



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
Ufficio Bilancio

NOTA INTEGRATIVA

al BILANCIO di PREVISIONE

2021
2023

INDICE

PREMESSA	<i>pag. 3</i>
PRINCIPI DI BILANCIO	<i>pag. 4</i>
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>pag. 7</i>

SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2021 – 2023

1 BILANCIO FINANZIARIO 2021-2023	<i>pag. 12</i>
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO FINANZIARIO	<i>pag. 16</i>
2 DEMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	<i>pag. 17</i>
2.1 PAREGGIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	<i>pag. 17</i>
2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 19</i>
2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	<i>pag. 20</i>
2.4 EQUILIBRIO DI CASSA	<i>pag. 21</i>
3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	<i>pag. 22</i>
4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV (parte corrente e parte capitale)	<i>pag. 28</i>
5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ – FCDE	<i>pag. 29</i>
5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	<i>pag. 29</i>

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

6 FONTI DI FINANZIAMENTO	<i>pag. 32</i>
6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	<i>pag. 35</i>
6.1.1 TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<i>pag. 35</i>
6.1.2 TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	<i>pag. 51</i>
6.1.3 TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie	<i>pag. 61</i>
6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	<i>pag. 76</i>

6.2.1 TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	<i>pag. 76</i>
6.2.2 TITOLO 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	<i>pag. 85</i>
6.2.3 TITOLO 6 – Accensione prestiti	<i>pag. 86</i>
7 TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA TESORERIA	<i>pag. 87</i>
8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 88</i>
9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA	<i>pag. 90</i>

SEZIONE 3 ANALISI DELLE SPESE

10 PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESE	<i>pag. 92</i>
10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 95</i>
10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	<i>pag. 95</i>
10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	<i>pag. 107</i>
10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>pag. 108</i>
11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	<i>pag. 123</i>
12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 124</i>

SEZIONE 4 ANALISI BILANCIO

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	<i>pag. 126</i>
14 INDEBITAMENTO	<i>Pag. 128</i>
15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO	<i>pag. 133</i>
16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI	<i>pag. 135</i>

SEZIONE 5 ORGANISMI PARTECIPATI

17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	<i>pag. 137</i>
---------------------------------	-----------------

PREMESSA

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “*ordinamento finanziario e contabile*” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto Legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).

L’Art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali, si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà e uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione 2021 – 2023 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa”, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità, per il bilancio di un ente locale.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. È il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria, attraverso una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e

previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Quanto al principio di costanza, riguarda la continuazione di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione.

- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo o con altri Enti le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Un'informazione è verificabile quando può essere ricostruito il processo valutativo seguito.

- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono

nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria:* costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. In deroga al principio generale, le partite di giro o le operazioni per conto di terzi devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

- *Principio della competenza economica:* è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:* le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la competenza finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si base la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Anche il Bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario viene redatto annualmente con orizzonte triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di

bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati della quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

SEZIONE 1

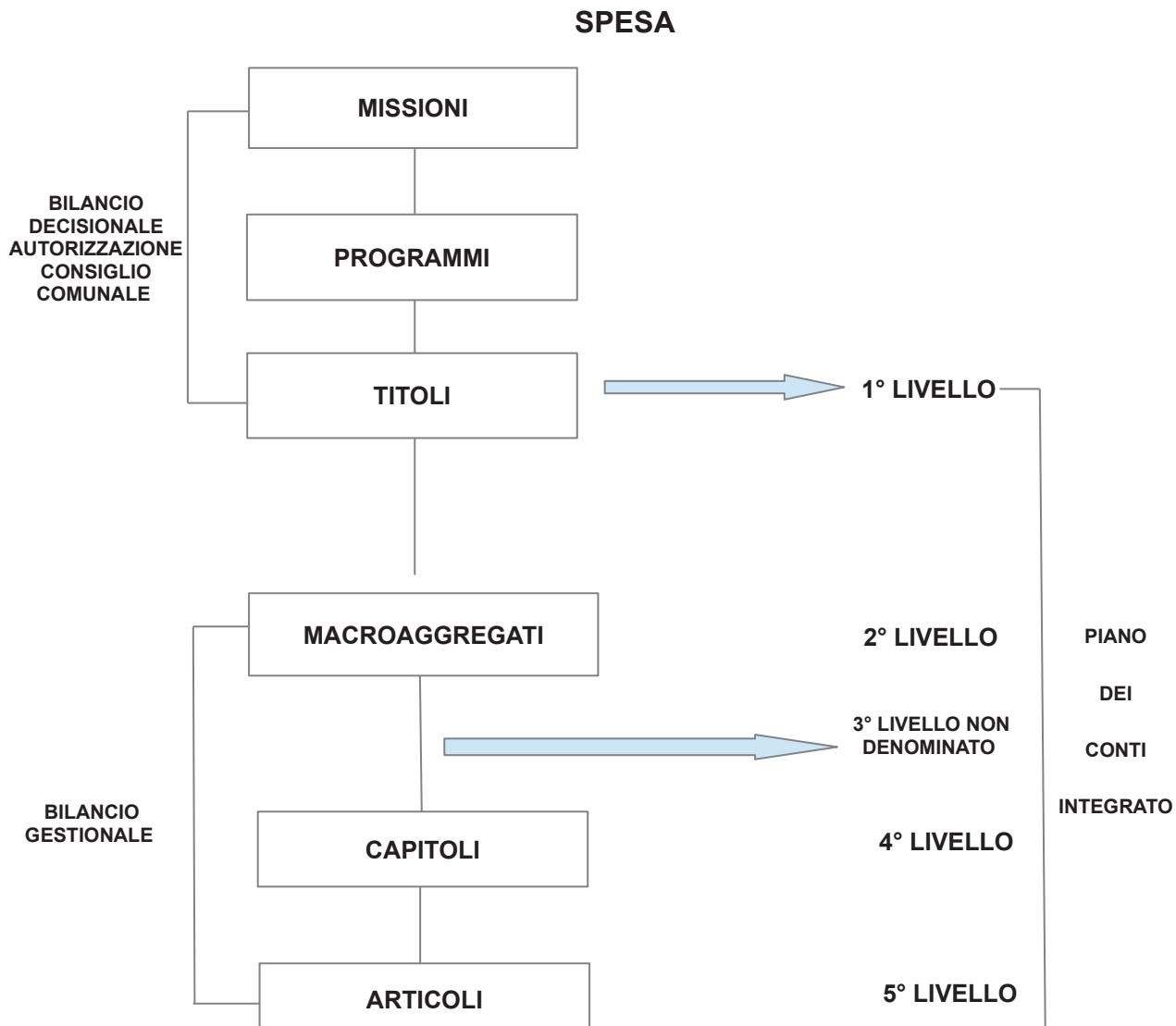
BILANCIO DI PREVISIONE

2021-2023

1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2021-2023

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni** e **programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

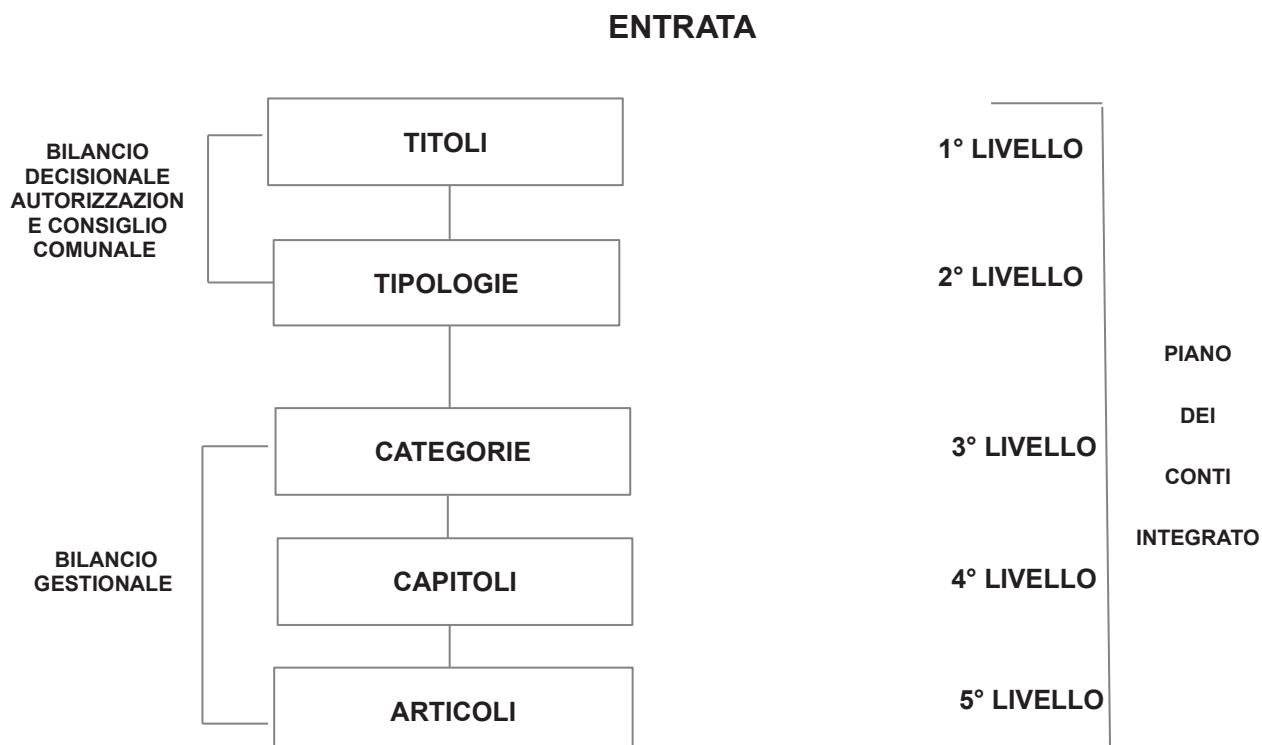
- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the funzions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L’unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell’ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell’approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all’oggetto dell’entrata nell’ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in

articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII - Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII - Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI	
Suddivisione per MACROAGGREGATI:	
1.1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4	TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6	FONDI PEREQUITAIVI
1.7	INTERESSI PASSIVI
1.8	ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10	ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE	
Suddivisione per MACROAGGREGATI:	
2.1	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2	INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2	CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2021-2023

TITOLI DELL'ENTRATA	2021	2022	2023
AVANZO E FONDI	6.208.429,44	5.254.077,34	3.770.225,15
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87
TOTALE	441.742.586,14	400.361.508,89	394.296.283,20

TITOLI DELLA SPESA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	181.568.017,12	177.623.626,17	177.432.447,24
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87
TOTALE	441.742.586,14	400.361.508,89	394.296.283,20

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2021	2022	2023	SPESE	2021	2022	2023
UTILIZZO AVANZO	517.208,72			DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	5.691.220,72	5.254.077,34	3.770.225,15				
TITOLO 1 ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	181.568.017,12	177.623.626,17	177.432.447,24
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49				
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40				
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	242.933.790,83	202.807.065,68	198.225.692,18	Totale spese finali	244.808.344,47	203.694.167,22	197.594.241,53
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87	TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87
Totale titoli	435.534.156,70	395.107.431,55	390.526.058,05	Totale titoli	441.742.586,14	400.361.508,89	394.296.283,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	441.742.586,14	400.361.508,89	394.296.283,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	441.742.586,14	400.361.508,89	394.296.283,20

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREC +	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI +	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE +	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE +			
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI +	517.208,72		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI +	4.147.368,53	3.770.225,15	3.770.225,15
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO -			
ENTRATE IN C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI +			
A) totale entrate correnti +	185.901.892,92	179.280.601,97	179.124.123,04
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI +	0,00	2.710.000,00	2.710.000,00
Totalle entrate bilancio corrente	185.901.892,92	181.990.601,97	181.834.123,04
SPESA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI +	181.568.017,12	177.623.626,17	177.432.447,24
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE +			
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI +	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80
B) totale spese Titoli 1, 4 +	185.901.892,92	181.990.601,97	181.834.123,04
Totalle spese bilancio corrente	185.901.892,92	181.990.601,97	181.834.123,04

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATA		2021	2022	2023
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	-	0,00	2.710.000,00	2.710.000,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-			
Totalle titolo 4 rettificato		61.696.475,16	24.586.688,86	20.161.794,29
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	+			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	1.543.852,19	1.483.852,19	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+			
Totalle entrate del bilancio investimenti		63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29
SPESA		2021	2022	2023
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	+	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
Totalle spese del bilancio investimenti		63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2021 pari ad € 38.360.017,83.

TITOLI DELL'ENTRATA	2021
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	41.214.086,71
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	142.243.867,15
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	62.557.608,59
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	126.624.944,55
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	166.131.372,36
TOTALE RISCOSSIONI	578.771.879,36
TITOLI DELLA SPESA	2021
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	245.280.909,11
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	148.001.561,23
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.662.023,46
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	166.535.484,09
TOTALE PAGAMENTI	604.479.977,89

3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l’attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (*art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012 , n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232*):

+ Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+ Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+ Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+ Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+ Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
		= Entrate finali
- Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)	
+ Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+ Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)	
- Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
- Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
		= Spese finali
= Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale

informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l’equilibrio di parte corrente e l’equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all’allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145 2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV , qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all’allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un’entrata rilevante per l’equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, “deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall’art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest’ultimo coperte (...) di conseguenza, l’Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...).”.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiaramenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall’art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l’integrazione del protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020 (approvato con la deliberazione della G.P. n. 569 del 30 aprile 2020), sottoscritta in data 5 maggio 2020, è stata approvata l’intesa provinciale, prevista dall’art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, relativa all’indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni Trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per “Rimborso prestiti” previste nell’esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione. L’importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento che garantiscano il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della Provincia, compresa la medesima Provincia, come ribadito dalla delibera Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo – n. 20 del 17 dicembre 2019.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell’art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l’anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell’art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.147.368,53	3.770.225,15	3.770.225,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	181.237.315,67	175.510.376,82	175.353.897,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (<i>al netto FPV e accantonamenti fondi</i>)	(-)	173.962.489,66	169.955.794,36	169.826.211,53
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		3.318.093,59	1.187.606,66	1.126.010,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	517.208,72	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	2.710.000,00	2.710.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
O1) RISULTATO DI COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.835.302,31	3.897.606,66	3.836.010,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.835.302,31	3.897.606,66	3.836.010,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2021	2022	2023
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.543.852,19	1.483.852,19	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	2.710.000,00	2.710.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (<i>al netto FPV e accant. Fondi</i>)	(-)	61.756.475,16	26.070.541,05	20.161.794,29
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.483.852,19	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.835.302,31	3.897.606,66	3.836.010,56
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.835.302,31	3.897.606,66	3.836.010,56
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)			
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.147.368,53	3.770.225,15	3.770.225,15
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.543.852,19	1.483.852,19	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	5.691.220,72	5.254.077,34	3.770.225,15
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	(+)	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	177.797.791,97	173.853.401,02	173.662.222,09
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.770.225,15	3.770.225,15	3.770.225,15
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.375.302,31	2.437.606,66	2.376.010,56
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	177.732.714,81	173.726.019,51	173.596.436,68
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	61.756.475,16	26.070.541,05	20.161.794,29
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.483.852,19	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)			
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)			
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		7.651.969,39	8.264.582,46	8.237.686,36

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2021	2022	2023
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	4.147.368,53	3.770.225,15	3.770.225,15
TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	4.147.368,53	3.770.225,15	3.770.225,15
F.P.V. SPESE CORRENTI FINANZIATO CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2021	2022	2023
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	1.543.852,19	1.483.852,19	
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	60.000,00	1.483.852,19	0,00
F.P.V. SPESE INVESTIMENTO FINANZIATO CON F.P.V. IN ENTRATA	1.483.852,19	0,00	0,00

5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazione soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- A) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- B) i crediti assistiti da fidejussione;
- C) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione 2021, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, per importi pari a € 2.375.302,31 nel 2021, € 2.437.606,66 nel 2022 ed € 2.376.010,56 nel 2023.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 “Entrate extratributarie”: canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di

attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (*split payment*), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (*reverse charge*) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi totali (in c/competenza e in c/ residui) e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2021-2023 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente, eccezion fatta per le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale. Per tali entrate si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 32% delle previsioni d'entrata 2021-2023.

TIPOLOGIA / CATEGORIA	PREVISIONE 2021	FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
100.01 – VENDITA DI BENI	8.534.500,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019. Escluso dal FCDE il canone di depurazione, in quanto caratterizzato da un corrispondente e uguale contropartita in spesa, i proventi da energia fotovoltaica e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
100.02 – ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	11.926.821,34	459.999,67	467.787,92	406.177,92	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019. Escluso dal FCDE le somme versate da Trentino Mobilità per la gestione degli stalli blu.
100.03 – PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.491.087,15	35.999,11	36.056,33	36.066,54	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019. Escluso dal FCDE i canoni di concessione versati da Dolomiti Energia, Novareti, Trentino Mobilità e Farmacie Comunali.
200.02 – ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	5.546.500,00	1.781.101,00	1.836.916,00	1.836.916,00	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019. Alle entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada è stata applicata una percentuale del 34%.
300.03 – ALTRI INTERESSI ATTIVI	26.630,00	148,85	148,85	148,85	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019.
400.02 – ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	9.332.008,00				Entrate escluse dal FCDE.
500.01 – INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	55.000,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019.
500.02 – RIMBORSI IN ENTRATA	3.528.745,90	96.984,98	95.628,86	95.632,55	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019. Esclusi dal FCDE le entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche e da ASIS.
500.99 – ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.710.800,00	1.068,70	1.068,70	1.068,70	Media semplice tra gli incassi totali e gli accertamenti del Rendiconto 2015 e gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019. Esclusi dal FCDE il fondo per la progettazione, il fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, le entrate per scissione contabile IVA, le entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge) e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
TOTALE	45.152.092,39	2.375.302,31	2.437.606,66	2.376.010,56	

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

6 FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. 2021 rispetto al 2020
				2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
				2	3	4	5
	2	3	4	5	6	7	
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	40.009.894,06	40.252.727,26	39.827.774,63	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00	3,28%
TRASFERIMENTI CORRENTI	88.742.609,23	87.399.730,99	93.506.098,26	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49	1,55%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	44.141.413,02	46.330.413,89	44.259.968,25	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40	2,02%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	172.893.916,31	173.982.872,14	177.593.841,14	181.237.315,67	175.510.376,82	175.353.897,89	2,05%
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.710.000,00	2.710.000,00	
ALTRÉ ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (-)	0,00	2.503.909,55	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (+)	9.763,36	9.763,36	9.763,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (+)	4.326.208,29	4.511.593,69	4.226.793,85	4.147.368,53	3.770.225,15	3.770.225,15	-1,88%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI (+)	327.216,15	1.858.701,37	6.440.113,20	517.208,72	0,00	0,00	-91,97%
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	177.557.104,11	177.859.021,01	188.270.511,19	185.901.892,92	181.990.601,97	181.834.123,04	-1,26%
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	30.106.097,98	22.146.209,46	68.662.474,66	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29	-10,15%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (-)	9.763,36	9.763,36	9.763,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE ALLA SPESA CORRENTE (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.710.000,00	2.710.000,00	
ALIENAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+)	3.305,00	1.324.078,00	1.554.207,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
ACCENSIONE PRESTITI (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (+)	0,00	2.503.909,55	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE (+)	43.017.535,94	33.976.457,09	44.271.539,42	1.543.852,19	1.483.852,19	0,00	-96,51%
AVANZO AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (+)	9.195.349,42	15.549.420,23	3.697.786,57	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	82.312.524,98	75.490.310,97	118.176.244,65	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29	-46,49%
RISCOSSIONE CREDITI ED ALTRE ENTRATE DA RIDUZIONE ATT. FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	259.869.629,09	253.349.331,98	346.446.755,84	289.142.220,27	248.061.143,02	241.995.917,33	-16,54%

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2021-2023.

TITOLI DELL'ENTRATA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87
TOTALE	435.534.156,70	395.107.431,55	390.526.058,05

6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

6.1.1 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	2019	2020	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2021 rispetto al 2020
	2	2	3	4	5	6	7
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	40.009.894,06	40.252.727,26	39.827.774,63	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00	3,28%
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	40.009.894,06	40.252.727,26	39.827.774,63	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00	3,28%

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equiordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La struttura normativa dell'IM.I.S. risponde a due linee ben precise:

- l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche;
- l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo

gennaio dell'anno d'imposizione nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per “abitazione principale” si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di

secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

Per quest'ultimo aspetto, si precisa che il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 7 del 15.1.2015 di approvazione del regolamento e di determinazione delle aliquote, ha stabilito (punto 7. del dispositivo), per l'anno di imposta 2015, "di introdurre un'agevolazione per i fabbricati abitativi e le relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino per abitazione principale, fissando per queste fattispecie un'aliquota agevolata pari allo 0,465 per cento". Con la deliberazione n. 36 del 24.02.2016, valida per l'anno di imposta 2016, l'aliquota per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado (non più solo primo grado) che la utilizzino per abitazione principale è stata stabilita nella misura pari allo 0,35 per cento. L'aliquota agevolata dello 0,35 per cento è stata confermata anche per l'anno di imposta 2017 con deliberazione n. 20 del 20.02.2017, mentre per l'anno di imposta 2018 è stata stabilita nella misura dello 0,49 per cento, con deliberazione 02.11.2017 n. 137 e, per effetto delle legge finanziaria 2018 entrata in vigore successivamente, con deliberazione dd. 13.02.2018 n. 12. In sede consiliare con la deliberazione 25.06.2020 n. 82 di determinazione delle aliquote e detrazioni per l'anno di imposta 2020, che ha attuato una manovra agevolativa prevista dalla legislazione provinciale per fronteggiare l'emergenza Covid-19, è stata rinconfermata l'aliquota agevolata nella misura dello 0,49 per cento per i fabbricati e relative pertinenze concesse in uso gratuito con contratto di comodato a parenti in linea retta entro il secondo grado che vi risiedono, ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati del minor gettito riferito a questa fattispecie di agevolazione sulla base delle dichiarazioni di comodato assunte al protocollo comunale fino al 31.10.2020. In particolare, sono evidenziati i dati di minor gettito relativi alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) e alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di secondo (nonni/nipoti) evidenziandone il mancato gettito riferito all'aliquota stabilita nel 2020 (0,49 per cento). La tabella evidenzia altresì il minor mancato gettito determinato dall'applicazione dell'aliquota 0,49 per cento del 2020 rispetto all'aliquota 0,35 per cento applicata nel 2016 e nel 2017.

COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI PRIMO GRADO (GENITORI/FIGLI)

TABELLINA RIEPILOGATIVA ANNI 2015 2016 2017 2018 2019			contribuenti	importo rendita	mancato gettito da 0,895% al 0,49%	Minor mancato gettito da 0,35% al 0,49%
CAT	A/1 – A/2 – A/3 – A/4 – A/7 – A/8	Codice 055	3.182	1.327.874	903.485	312.316
CAT	C/2 – C/6 – C/7	Codice 056	1.785	102.734	69.900	24.163
		totale	-	1.430.608	973.386	336.479

TABELLINA RELATIVA NUOVI PER ANNO 2020 FINO AL 31 OTTOBRE			contribuenti	importo rendita	mancato gettito da 0,895% al 0,49%	Minor mancato gettito da 0,35% al 0,49%
CAT	A/2 – A/3 – A/4 – A/5 - A/7	Codice 055	110	41.650	28.339	9.796
CAT	C/2 – C/6 – C/7	Codice 056	58	3.232	2.199	760
		totale	-	44.882	30.538	10.556

TOTALE	1.003.923	347.035
---------------	------------------	----------------

COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI SECONDO GRADO (NONNI/NIPOTI)

TABELLINA RIEPILOGATIVA ANNO 2016 2017 2018 2019			contribuenti	importo rendita	mancato gettito da 0,895% al 0,49%	Minor mancato gettito da 0,35% al 0,49%
CAT	A/2 – A/3 – A/4 – A/7	Codice 045	75	35.517	24.166	8.354
CAT	C/2 – C/6	Codice 046	29	1.778	1.210	418
		totale	-	37.295	25.376	8.772

TABELLINA RELATIVA NUOVI PER ANNO 2020 FINO AL 31 OTTOBRE			contribuenti	importo rendita	mancato gettito da 0,895% al 0,49%	Minor mancato gettito da 0,35% al 0,49%
CAT	A/2 – A/7	Codice 045	7	2.056	1.399	484
CAT	C/6	Codice 046	4	85	58	20
		totale	-	2.141	1.457	504

TOTALE	26.832	9.275
---------------	---------------	--------------

TOTALE	1.030.756	356.311
---------------	------------------	----------------

NB: IL NUMERO DI CONTRIBUENTI INDICATI PER LE PERTINENZE (CAT C) SONO RICOMPRESI IN QUELLI PER LE ABITAZIONI (CAT A)

Con la sopra citata deliberazione 13.02.2018 n. 12 il Consiglio comunale ha deliberato l'assetto di aliquote e detrazioni per il 2018 che, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.p. 14/2014, sono state automaticamente prorogate anche per l'anno 2020, dato che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 non è stata adottata la relativa deliberazione di determinazione delle aliquote e detrazioni. Pertanto ai sensi dell'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, relativo alla proroga automatica delle aliquote e detrazioni vigenti, per l'anno di imposta 2020 sono state previste le aliquote e detrazioni deliberate per l'anno di imposta 2018 e prorogate anche per il 2019. Nello specifico la deliberazione consiliare 13.02.2018 n. 12 è stata adottata dopo l'entrata in vigore della legge di stabilità provinciale per il 2018, Legge provinciale 29.12.2017 n. 18, che ha introdotto, con l'articolo 5, alcune modifiche alla disciplina dell'IM.I.S. In particolare sono state aggiunte tre nuove lettere (b-bis), b-ter), b-quinquies)) al comma 6-bis dell'articolo 14 della Legge provinciale 30.12.2014 n.14 che hanno introdotto nuovi regimi agevolativi, per i periodi d'imposta 2018 e 2019, regimi prorogati anche nel 2020. Le novità sono riferite in particolare agli immobili destinati alle attività produttive (categorie catastali D1, D7 e D8 e fabbricati strumentali all'attività agricola) e si concretizzano nella differenziazione delle aliquote a seconda della rendita catastale. In particolare sulla base delle disposizioni provinciali che disciplinano l'IMIS per il 2020 l'assetto delle aliquote e detrazioni è stato così determinato negli elementi più importanti:

- a) per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze, nella misura dello 0 per cento, a eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 per le quali è fissata nella misura dello 0,35 per cento con detrazione per il Comune di Trento pari ad Euro 390,14;
- b) per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 nella misura dello 0,55 per cento;
- c) per i fabbricati strumentali all'attività agricola se con rendita catastale uguale o inferiore a Euro 25.000,00 nella misura dello 0,0 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 25.000,00 nella misura dello 0,1 per cento con deduzione dalla rendita di euro 1.500,00;
- d) per i fabbricati di cui alla categoria catastale D1 se con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00 nella misura dello 0,55 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 75.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;
- e) per i fabbricati di cui alle categorie catastali D3, D4, D6, D9 nella misura dello 0,79 per cento;
- f) per i fabbricati di cui alle categorie catastali D7 e D8 se con rendita uguale o inferiore ad Euro 50.000,00 nella misura dello 0,55 per cento, se superiore ad Euro 50.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;
- g) per i fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria – strutturalmente ed effettivamente utilizzati dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della L.p. 07.08.2006, n. 5 – allo 0,0 per cento;
- h) per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino per abitazione principale nella misura pari allo 0,49 per cento, ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- i) per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto in categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti allo Stato nella misura pari allo 0,00 per cento;
- l) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati nella misura dello 0,895 per cento;
- m) per le aree fabbricabili nella misura dello 0,895 per cento;
- n) per le aree edificabili, comunque denominate, che, in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti, nella misura dello 0,0 per cento;

- o) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale nella misura dello 0,00 per cento.

Tale assetto, delineato per l'approvazione del bilancio 2020-2022, è stato oggetto di revisione a seguito della crisi emergenziale scaturita dopo il diffondersi della pandemia da Covid-19. Al fine di introdurre misure di contenimento per prevenire la diffusione del Coronavirus in Italia il Governo ha dichiarato, con deliberazione del consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Lo stato di emergenza è stato poi prorogato con successivi decreti e da ultimo con il decreto legge n. 125 del 7 ottobre 2020, fino al 31 gennaio 2021.

Numerosi sono stati gli interventi normativi introdotti a livello nazionale e poi a livello provinciale per contenere gli effetti economici dell'epidemia da Covid-19. Fra i diversi provvedimenti normativi approvati, in ragione della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza all'epidemia di Covid-19, l'art. 1 della Legge provinciale 23 marzo 2020 n. 2 ha eliminato, per il solo anno di imposta 2020, l'obbligo di versamento dell'acconto al 16 giugno 2020 stabilendo che pertanto il versamento dell'imposta è regolarmente effettuato se è posto in essere entro il termine del 16 dicembre 2020. Di fatto per il 2020 è stata normata la scadenza in unica soluzione entro il 16 dicembre 2020.

La pandemia scatenata da Covid-19 e la successiva crisi economica, dovuta alle misure di restrizioni, ha messo a dura prova molti settori, con pesanti ricadute sull'andamento delle attività. Per fronteggiare la difficoltà finanziaria sono state adottate misure a sostegno dei settori maggiormente colpiti. In tale direzione il Consiglio comunale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 21 comma 1 della L.P. 13.05.2020 n. 3, ha stabilito per il solo periodo di imposta 2020 con propria deliberazione 25.06.2020 n. 82, l'applicazione di un'aliquota ridotta per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10 C/1 C/3 D/1 D/2 D/3 D/6 D/7 D/8 locati per finalità esclusivamente di tipo non abitativo e utilizzati per l'esercizio di imprese, arti e professioni dal locatario secondo la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto. L'agevolazione viene applicata con l'adesione formale del locatore e del locatario ad uno specifico atto convenzionale con il quale viene concordata la riduzione del canone di locazione in ragione all'emergenza epidemiologica. In particolare l'agevolazione viene strutturata con aliquota ridotta o azzerata in relazione alla percentuale di riduzione del canone di locazione e sulla base della durata temporale di detta diminuzione, come segue:

- la riduzione dell'aliquota dello 0,55 per cento allo 0,20 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale minore o uguale al 30%;
- l'azzeramento dell'aliquota dello 0,55 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale superiore al 30%;
- la riduzione dell'aliquota dello 0,79 per cento allo 0,35 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale minore o uguale al 30%;
- l'azzeramento dell'aliquota dello 0,79 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale superiore al 30%.

Per beneficiare dell'agevolazione i contribuenti aventi diritto devono presentare lo specifico modello 1479 comunicando i fabbricati oggetto della riduzione/azzeramento di imposta. Alla data del 31 ottobre 2020 sono stati acquisite nr. 48 richieste, corrispondenti ad una perdita di gettito pari a € 24.364,69.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha determinato nel corso del 2020 un ulteriore intervento agevolativo con norma provinciale a sostegno del turismo, dello spettacolo, delle attività culturali e ricreative, settori particolarmente colpiti dall'emergenza coronavirus. In particolare è stata approvata il 20 ottobre dal Consiglio provinciale la L.P. n. 10, la quale prevede, per il solo periodo di imposta 2020, l'esenzione dell'IMIS per determinate tipologie di destinazione d'uso di fabbricati. Tale legge ha stabilito di esentare al 100% l'imposta dovuta, rispetto alla riduzione del 50% della base imponibile Imis, già prevista dall'articolo 21 comma 1 della L.P. 06.08.2020 n.6. L'agevolazione riguarda i fabbricati destinati ad albergo (categoria catastale D2), agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affitta camere, casa e appartamento per vacanze, bed&breakfast, cinema, teatri, sale per concerti e spettacoli (categoria catastale D3), discoteche, sale da ballo, night club e simili, in caso di coincidenza tra soggetto passivo Imis e gestore dell'attività svolta nel fabbricato. L'esenzione è altresì applicata anche agli stabilimenti lacuali, fluviali o termali, nonché ai fabbricati, rientranti nella categoria catastale D, in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, per i quali non è richiesta la coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività.

Sulla base delle disposizioni provinciali e regolamentari che disciplinano l'IMIS, per il 2020 le aliquote sono pertanto così caratterizzate:

- a) per le abitazioni principali, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze, nella misura dello 0 per cento, a eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 per le quali è fissata nella misura dello 0,35 per cento con detrazione per il Comune di Trento pari ad euro 390,14;
- b) per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 nella misura dello 0,55 per cento;
- c) per i fabbricati strumentali all'attività agricola se con rendita catastale uguale od inferiore a Euro 25.000,00 nella misura dello 0 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 25.000,00 nella misura dello 0,1 per cento con deduzione dalla rendita di Euro 1.500,00;
- d) per i fabbricati di cui alla categorie catastali D1 se con rendita uguale od inferiore a Euro 75.000,00 nella misura dello 0,55 per cento, se con rendita catastale superiore a Euro 75.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;
- e) per i fabbricati di cui alle categorie catastali D3, D4, D6, D9 nella misura dello 0,79 per cento;
- f) per i fabbricati di cui alle categorie catastali D7 e D8 se con rendita uguale o inferiore ad Euro 50.000,00 nella misura dello 0,55 per cento, se con rendita catastale superiore ad Euro 50.000,00 nella misura dello 0,79 per cento;
- g) per i fabbricati elencati nei precedenti punti b) d) e) f), eccetto le categorie D4 e D9:
 - l'aliquota dello 0,55 per cento viene ridotta allo 0,20 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale minore o uguale al 30%;
 - l'aliquota dello 0,55 per cento viene azzerata con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale superiore al 30%;
 - l'aliquota dello 0,79 per cento viene ridotta allo 0,35 per cento con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale minore o uguale al 30%;

- l'aliquota dello 0,79 per cento viene azzerata con l'adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal comune con il quale, secondo le disposizioni in esso previste, viene disposta la riduzione del canone di locazione, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di una percentuale superiore al 30%;
 - le aliquote agevolate di cui alla presente lettera g) si applicano solo per i mesi del periodo d'imposta 2020 nei quali il canone di locazione viene effettivamente ridotto a seguito dell'accordo tra le parti nei termini e con le modalità sopra esposti;
- h) per i fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria – strutturalmente ed effettivamente utilizzati dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della L.P. 07.08.2006, n. 5 – nella misura dello 0 per cento;
- i) per l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino per abitazione principale nella misura pari allo 0,49 per cento, ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- l) per i fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto in categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti allo Stato nella misura pari allo 0 per cento;
- m) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati nella misura dello 0,895 per cento;
- n) per le aree fabbricabili nella misura dello 0,895 per cento;
- o) per le aree edificabili, comunque denominate, che, in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti, nella misura dello 0 per cento;
- p) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale nella misura dello 0 per cento.

Già dal periodo d'imposta 2016, sono cambiati i termini per la cessazione della soggezione all'IMIS per le aree divenute inedificabili a seguito di modifica del PRG comunale. Analiticamente si ha:

- la cessazione della soggezione IMIS non è più fissata al momento dell'approvazione definitiva del nuovo PRG (o variante), ma alla prima adozione del nuovo strumento urbanistico da parte del Comune;
- per le aree edificabili declassate a “non edificabili” su richiesta del proprietario ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, la cessazione della soggezione ad IMIS del terreno è fissata alla data di presentazione dell'istanza di declassamento;
- nel periodo intercorrente tra la prima adozione (o la domanda del proprietario) e l'approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico, l'IMIS è dovuta e deve essere versata. L'effettivo declassamento (solo se ed in quanto confermato in via definitiva) derivante dall'approvazione finale del nuovo strumento urbanistico fa retroagire la cessazione della soggezione IMIS ad uno dei due termini delle lettere a) e b), e costituisce titolo per la richiesta di rimborso da parte del contribuente relativamente all'IMIS versata appunto nel periodo di perfezionamento dell'iter urbanistico.

Va altresì evidenziato che dal periodo d'imposta 2016 cambiano le modalità di applicazione dell'IMIS alle aree edificabili soggette a vincolo di espropriazione per pubblica utilità in base alla normativa provinciale in materia di urbanistica. Fermo restando che queste aree continuano ad essere soggette ad IMIS secondo le disposizioni in vigore nel 2015, la nuova disciplina normativa prevede i casi nei quali il Comune ha l'obbligo di effettuare il rimborso dell'IMIS versata senza che vi debba essere richiesta in tal senso da parte del contribuente (e quindi secondo la fattispecie del rimborso d'ufficio).

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico che l'imposta va accertata per cassa, e si è altresì allineata la previsione al gettito reale da quest'imposta incassato nel 2019 e stimato nel 2020.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 16.11.2020 ha confermato per il solo 2021, in materia di IMIS, le aliquote agevolate, le deduzioni e le compensazioni previste con il protocollo d'intesa 2020 di data 08.11.2019, protocollo che è stato oggetto delle ulteriori modifiche che hanno determinato agevolazioni per la determinazione ed il versamento dell'imposta applicabili per il solo anno di imposta 2020, a seguito degli interventi per sostenere l'economia a causa della crisi emergenziale da Covid-19.

Alla luce delle disposizioni stabilite dalla Provincia con le modifiche normative illustrate e delle scelte operate dal Consiglio comunale le aliquote e detrazioni dell'IM.I.S. per Trento sono fissate come da tabella seguente:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze, a eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,00%	
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	€ 390,14
Fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10	0,55%	
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00	0,55%	
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita superiore a Euro 75.000,00	0,79%	
Fabbricati della categoria catastale D7 D8 con rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00	0,55%	
Fabbricati della categoria catastale D7 D8 con rendita superiore a Euro 50.000,00	0,79%	
Fabbricati di cui alle categorie D3, D4, D6, D9	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a Euro 25.000,00 (se inferiore o uguale a Euro 25.000 0 per cento)	0,10%	€ 1.500,00
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria, strutturalmente ed effettivamente utilizzati dai soggetti e per le attività indicate nell'articolo 30 della Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5	0,00%	
Unità immobiliare abitativa e relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino per abitazione principale ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,49%	
Fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto in categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	
Tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%	
Aree fabbricabili (escluse le aree edificabili, comunque denominate, che, in base alle norme di attuazione del PRG consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti per cui la misura è 0 per cento)	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

I.M.I.S.	2021	2022	2023
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	37.120.000,00	41.600.000,00	41.600.000,00
TOTALE	37.120.000,00	41.600.000,00	41.600.000,00

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI) il quale, peraltro, è rimasto in vigore per il solo anno 2014.

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. Il Comune di Trento ha scelto di avvalersi, come in passato, di tale facoltà ed ha pertanto istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 36). Medesima scelta è stata operata anche in sede di adozione del nuovo "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva", approvato con deliberazione consiliare 03 marzo 2020 n. 39, con l'approvazione del quale è stata disposta anche l'abrogazione delle rimanenti disposizioni regolamentari relative al citato Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

A seguito della crisi emergenziale da Covid-19, con deliberazione consiliare 28 luglio 2020, n. 113, sono state introdotte a livello regolamentare delle agevolazioni per alcune categorie delle utenze non domestiche, esclusivamente riferite all'anno 2020, con riguardo alle attività sospese totalmente o parzialmente o che hanno subito una contrazione delle attività e nei consumi anche nella fase di riapertura.

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi di gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Trento, conseguenti, nella quasi totalità dei casi, alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con

i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoci in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, ARERA ha approvato il citato modello tariffario (“definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”) nonché le “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.

Le tariffe 2020, ora denominate “corrispettivi per l'utenza” sono state pertanto approvate sulla base di tale nuovo modello (cfr. deliberazione Giunta comunale 24.08.2020 n. 205).

Per quanto riguarda la maggiorazione TARES prevista una tantum per l'anno 2013 (euro 0,30 da applicarsi alle superficie assoggettabili alla tariffa rifiuti), l'attività di riscossione della medesima, affidata come previsto dalla normativa al citato ente gestore, è in fase di esaurimento. Conclusa l'attività di emissione degli avvisi di accertamento, rimane a carico del Comune di Trento l'attività di recupero coattivo degli importi non pagati a seguito dell'emissione degli avvisi di accertamento.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari pubblici, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni.

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi nonché la gestione delle pubbliche affissioni è stata affidata, tramite gara svoltasi nel corso degli anni 2017 e 2018, alla società I.C.A. s.r.l., che è tenuta ad esercitarla rispettando il capitolato d'oneri, l'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara ed il regolamento di applicazione del tributo. Il contratto che fa seguito a tale gara riguarda il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2024.

Per quanto riguarda le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni si rileva che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 15 del 10.01.2018 depositata in data 30.01.2018, ha dichiarato l'illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% operate sulle tariffe base di cui al decreto legislativo 15.11.1993 n. 507, deliberate, anche tacitamente, dai Comuni, a partire dall'anno 2013.

Nel recepire sostanzialmente quanto disposto dalla citata sentenza, la legge 30.12.2018 n. 145 concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (c.d. legge di bilancio 2019) ha stabilito, da un lato, il riconoscimento dei rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 (cfr. art. 1 c. 917), mentre dall'altro, la possibilità per i comuni, da esercitare a decorrere dal 1° gennaio 2019, di incrementare le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato (cfr. art. 1 c. 919).

Considerato che, nel corso degli anni, il Comune di Trento ha provveduto ad applicare le sopracitate maggiorazioni e rilevato, pertanto, il notevole impatto a livello amministrativo e contabile conseguente a

tal disposizione normativa, oltre che l'approssimarsi della scadenza di pagamento dell'imposta sulla pubblicità annuale del 31 gennaio 2019, con deliberazione 21.01.2019 n. 7 la Giunta comunale ha differito la citata scadenza di pagamento, per il solo anno 2019, al 31 marzo 2019.

A seguire, con deliberazione consiliare 27.02.2019 si è provveduto alla revisione dell'intero impianto tariffario, secondo quanto disposto dalla citata legge n. 145/2018: le tariffe relative a superfici fino al metro quadrato sono state ricondotte alla tariffa base, le tariffe dell'imposta sulla pubblicità relative a superfici superiori al metro quadrato sono state incrementate del 35% mentre le tariffe dei diritti sulle pubbliche affissioni relative a superfici superiori al metro quadrato sono state incrementate del 50%.

Nel corso del 2019 e del 2020 sono pervenute varie istanze di rimborso, presentate ai sensi dell'art. 1 comma 917 della citata legge n. 145/2018, per gli anni dal 2013 al 2018, rispetto alle quali sono già stati riconosciuti e liquidati i relativi rimborsi. Considerato che con deliberazione 10.06.2019 n. 117 la Giunta comunale ha adottato degli indirizzi operativi per il riconoscimento dei citati rimborsi, stabilendo, tra le altre cose, che a seconda degli importi da rimborsare i medesimi siano riconosciuti in unica soluzione ovvero in due o tre rate annuali e tenuto conto dei termini prescrizionali di cui all'art. 1 comma 164 della legge n. 296/2006, si ipotizza che tale attività straordinaria di riconoscimento dei rimborsi possa protrarsi fino all'anno 2023.

Per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 le previsioni di entrata relative all'imposta comunale sulla pubblicità sono stimate in € 1.387.000,00 per ciascuna annualità mentre, per quanto riguarda i diritti sulle pubbliche affissioni, il gettito per il prossimo triennio è quantificato in € 290.000,00 per ciascuna annualità.

Tali previsioni si basano sull'andamento del mercato pubblicitario e del gettito antecedenti l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che nel corso dell'anno 2020 ha fatto registrare una flessione delle entrate relative a tali tributi, soprattutto con riguardo ai diritti sulle pubbliche affissioni e alla pubblicità temporanea, stante il blocco delle attività, delle manifestazioni e i limiti imposti alla circolazione delle persone, tali da rendere poco attrattiva l'esposizione di mezzi pubblicitari. L'eventuale protrarsi della crisi emergenziale nell'anno 2021 potrà incidere su tali poste di entrata.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2021	2022	2023
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	1.387.000,00	1.387.000,00	1.387.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI RISCOSSI A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	290.000,00	290.000,00	290.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO	135.000,00	135.000,00	135.000,00
TOTALE	1.812.000,00	1.812.000,00	1.812.000,00

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Va richiamato al riguardo l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del

provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica”. L’art. 14, c. 3, del citato D. Lgs. 23/2011, stabiliva però che “nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall’articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti”. Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell’economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all’art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l’aumento dell’accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l’addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l’accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell’imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all’art. 1, sanciva l’obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l’altro, che “ai sensi dell’art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall’entrata in vigore di quest’articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall’art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall’1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l’adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all’anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall’art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)”. Il mancato introito per il Comune di Trento derivante dall’azzeramento dell’addizionale trovava compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, come esplicitamente puntualizzato nella circolare di data 13 febbraio 2012 del Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento. Su tali premesse, il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto, in considerazione dell’invarianza del saldo di bilancio e dell’intenzione di evitare ai contribuenti che risiedono nel Comune di Trento una duplicazione dell’imposizione, di esercitare la facoltà prevista dalla L.P. n. 2 del 7 febbraio 2012.

L’importo 2021-2023, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, è stato quantificato prendendo come base l’importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull’importo di € 1.011.064,45 per ciascuna annualità.

RECUPERO EVASIONE

Nell’anno 2021 dovrà continuare la politica di lotta all’evasione per i tributi sugli immobili, e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati importanti rispetto alle risorse disponibili. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l’ordine pubblico. Ciò, specie in questo particolare periodo, nel quale il pagamento dei tributi condiziona la vita di famiglie ed imprese, è percepito come condizione essenziale per l’attuazione del principio di equità fiscale.

A seguito della crisi emergenziale con il D.L. 17.03.2020 n. 18, decreto Cura Italia, sono stati sospesi dal 08.03.2020 al 31.05.2020 con l'approvazione dell'art. 67 i termini relativi all'attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori. In tale periodo non sono stati emessi avvisi di accertamento e l'attività di recupero è stata ripresa solo a decorrenza di tale termine con la notifica degli atti. In particolare la prescrizione dei controlli Imis per l'anno 2015 è stata prorogata al 26.03.2021.

6.1.2 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. 2021 rispetto al 2020
				2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	2	3	4	5	6	7	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	88.529.386,18	87.171.844,73	93.275.139,45	94.570.104,39	84.026.059,36	84.119.980,49	1,39%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	15.000,00	20.000,00	29.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-31,03%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	198.223,05	207.886,26	201.958,81	338.118,89	21.000,00	21.000,00	67,42%
TOTALE	88.742.609,23	87.399.730,99	93.506.098,26	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49	1,55%

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 1.026.255,56 nel 2021, € 316.186,00 nel 2022 ed € 356.153,00 nel 2023.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PROGETTO PRATICHE DI INCLUSIONE SOCIALE (GESTIONE ASSOCIATA)	400.000,00	100.000,00	
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - CONTRIBUTI PER PREDISPOSIZIONE DEL PUMS	196.500,00		
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PROGETTO F.A.M.I. (GESTIONE ASSOCIATA)	165.124,00	110.083,00	
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RIMBORSO INDENNITA' ORDINE PUBBLICO EMERGENZA COVID-19	119.546,00		
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - 5 PER MILLE DELL'IRPEF DESTINATA AL COMUNE (GESTIONE ASSOCIATA)	36.893,20	35.000,00	35.000,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - CENSIMENTI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - ARCHIVIO DI STATO	15.000,00		
TRASFERIMENTI DA ANCI - ATTIVITA' DI GESTIONE DOMANDE AGEVOLAZIONE BONUS ELETTRICO-GAS	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PROGETTO "LOS DAMA"	13.000,00		
TRASFERIMENTI DA ISTAT - MIGLIORAMENTO RILEVAZIONE PREZZI AL CONSUMO	11.600,00	11.600,00	11.600,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - PROGETTO "GREENCYCLE"	9.139,36		
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - QUOTA DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RICOMPENSA AL VALOR MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA	5.350,00	5.400,00	5.450,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - COMMISSIONE PREZZI	103,00	103,00	103,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - SPESE ELETTORALI			250.000,00
TOTALE	1.026.255,56	316.186,00	356.153,00

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 94.570.104,39 nel 2021, € 84.026.059,36 nel 2022 ed € 84.119.980,49 nel 2023.

Nello specifico € 92.006.123,68 nel 2021, € 82.113.013,52 nel 2022 ed € 82.463.567,65 nel 2023 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

FONDO PEREQUATIVO	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO DI SOLIDARIETÀ	15.348.097,65	12.953.155,05	13.053.709,18
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ALIQUOTE AGEVOLATE FABBRICATI D1, D7, D8 E D10	2.032.307,20		
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	1.988.504,73	1.988.504,73	1.988.504,73
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ENTI STRUMENTALI P.A.T.	1.064.694,94	1.064.694,94	1.064.694,94
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO ADDIZIONALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	1.011.064,45	1.011.064,45	1.011.064,45
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA BIBLIOTECHE	586.158,00	586.158,00	586.158,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA VACANZA CONTRATTUALE E PROGRESSIONI ORIZZONTALI	397.265,79	397.265,79	397.265,79
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ	306.474,65	306.474,65	306.474,65
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE COOPERATIVE SOCIALI E ONLUS	132.679,07		
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESCLUSIONE COMPONENTE "IMBULLONATI"	110.729,68	110.729,68	110.729,68
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE SCUOLE PARITARIE	56.140,74	56.140,74	56.140,74
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA AMMINISTRATORI	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TOTALE	23.070.116,90	18.510.188,03	18.610.742,16

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo netto** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, nonché dalla delibera della Giunta provinciale n. 632 del 15 maggio 2020 con cui è stata definitiva la quota del fondo perequativo e del fondo di solidarietà 2020 assegnata ai Comuni.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inherente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari Euro 877.817,70 nel 2021, Euro 782.548,58 nel 2022 ed Euro 681.994,45 nel 2023;
- del venir meno, a partire dal 2022, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IMIS per l'introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 2.490.211,72).

Tenuto conto di queste premesse, il Fondo perequativo netto 2021-2023 risulta pertanto pari a € 15.348.097,65 nel 2021, € 12.953.155,05 nel 2022 ed € 13.053.709,18 nel 2023.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia a valere sul fondo perequativo si prevedono le seguenti assegnazioni:

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate (€ 2.032.307,20 nel 2021);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 1.988.504,73 nel 2021, 2022 e 2023);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS relativo agli immobili di proprietà di enti strumentali della Provincia (€ 1.064.694,94 nel 2021, 2022 e 2023);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 1.011.064,45 nel 2021, 2022 e 2023;
- quota per servizio biblioteca € 586.158,00 nel 2021, 2022 e 2023, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2019 (Delibera della Giunta provinciale n. 1908 del 2019);
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali € 397.265,79 nel 2021, 2022 e 2023;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 Euro 306.474,65 nel 2021, 2022 e 2023;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) relativo all'esenzione della fattispecie "immobili posseduti da persone giuridiche qualificate come cooperative sociali ed ONLUS" (€ 132.679,07 nel 2021);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa (€ 110.729,68 nel 2021, 2022 e 2023);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria" (€ 56.140,74 nel 2021, 2022 e 2023);
- rimborso oneri per permesso amministratori € 36.000,00 nel 2021, 2022 e 2023.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TRASPORTO URBANO	15.790.318,84	15.790.318,84	15.790.318,84
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI NIDI D'INFANZIA	8.047.808,11	8.047.808,11	8.047.808,11
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI POLIZIA LOCALE	1.489.773,00	1.489.773,00	1.489.773,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI INDENNITA' POLIZIA LOCALE	403.704,50	403.704,50	403.704,50
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TAGESMUTTER	156.310,00	156.310,00	156.310,00
TOTALE	25.887.914,45	25.887.914,45	25.887.914,45

Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).

Per il prossimo triennio l'assegnazione provinciale è stata prevista pari a € 15.760.318,84 su ciascuna annualità, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2019 (Delibera della Giunta provinciale n. 1408 del 2019).

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio pubblico di trasporto urbano di tipo turistico si prevede un'assegnazione annua pari a € 30.000,00.

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

Per il prossimo triennio le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 8.047.808,11, per il servizio di nidi d'infanzia, e pari a € 156.310,00, per il servizio tagesmutter, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni provvisorie 2020, disposte con delibera della Giunta provinciale n. 721 del 29 maggio 2020.

Alle previsioni d'entrata relative al servizio nidi d'infanzia è stato aggiunto l'importo di Euro 100.000,00 per l'eventuale finanziamento dei nidi aziendali.

Fondo specifici servizi comunali (progetto di sicurezza del territorio e quota degli oneri contrattuali della polizia locale).

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il progetto di sicurezza del territorio nel prossimo triennio si ipotizzano trasferimenti per un importo pari a € 1.084.773,00 nel 2021, 2022 e 2023, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2019 (Delibera della Giunta provinciale n. 1474 del 2019). Si prevede inoltre, su ciascuna annualità del prossimo triennio, il trasferimento di € 405.000,00 per il consolidamento del Progetto di Sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio del Comune di Trento, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2019 (Delibera della Giunta provinciale n. 620 del 2019).

In relazione invece ai trasferimenti riconosciuti per gli oneri aggiuntivi derivanti dalla sottoscrizione degli accordi integrativi del C.C.P.L. del Comparto autonomie locali sottoscritti in data 25 luglio 2005 e 26 novembre 2008, si prevedono entrate per un importo pari a Euro 403.704,50 nel 2021, 2022 e 2023, in ipotesi di invarianza rispetto a quanto assegnato nel 2019 (Delibera della Giunta provinciale n. 1965 del 06.12.2019).

TRASFERIMENTI PAT RINNOVI CONTRATTUALI	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	4.427.374,90	4.427.374,90	4.427.374,90
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - QUOTA PROGRESSIONI ECONOMICHE	813.293,99	813.293,99	813.293,99
TOTALE	5.240.668,89	5.240.668,89	5.240.668,89

Trasferimenti da P.A.T. per copertura quota oneri rinnovi contrattuali personale dipendente.

Le previsioni d'entrata relative ai trasferimenti provinciali per il finanziamento della quota oneri rinnovi contrattuali del personale dipendente sono pari a € 5.240.668,89 nel 2021, 2022 e 2023. Nello specifico la previsione d'entrata è composta da:

- € 2.795.033,60 nel 2021, 2022 e 2023 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale;

- € 432.341,30 nel 2021, 2022 e 2023 relativi al consolidamento della vacanza contrattuale 01.04.2019-31.12.2020;
- € 813.293,99 nel 2021, 2022 e 2023 relativi al consolidamento quota progressioni economiche;
- € 1.200.000,00 nel 2021, 2022 e 2023 per la copertura degli oneri derivanti da eventuali futuri rinnovi contrattuali.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	8.377.672,50	3.653.715,80	3.653.715,80
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI APPLICATO IN PARTE STRAORDINARIA	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.377.672,50	3.653.715,80	3.653.715,80

Ex Fondo investimenti minori.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori per il 2021 sono pari a € 8.377.672,50, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni disposte con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1963 del 06.12.2019 e n. 959 del 10.07.2020.

Nel 2022 e 2023 le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pari a soli € 3.653.715,80 su ciascuna annualità, in considerazione di quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020. In particolare al punto 4 “RISORSE PER INVESTIMENTI” le parti, in considerazione dell’attuale previsione delle entrate del bilancio provinciale, hanno convenuto di sospendere temporaneamente la previsione della quota ex FIM per il 2022 (ad esclusione della quota relativa al recupero delle somme connesse all’operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell’anno 2015), in attesa di conoscere la ricaduta sul bilancio provinciale delle politiche europee e nazionali e pertanto in tempi utili per la manovra del bilancio provinciale per il 2021.

Si ricorda che l'importo di € 3.653.715,80, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016, è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

Nel 2021 si prevede l'integrale applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'**ex Fondo Investimenti Minori** per un importo pari a € 8.377.672,50.

TRASFERIMENTI AL TERRITORIO VAL D'ADIGE	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI	23.235.500,59	22.913.421,00	22.913.421,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI DI EDILIZIA ABITATIVA	680.000,00	680.000,00	680.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA SPESE DI FUNZIONAMENTO	270.566,35	270.566,35	270.566,35
TOTALE	24.186.066,94	23.863.987,35	23.863.987,35

Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti:

- € 270.566,35 nel 2021, 2022 e 2023 per il finanziamento di spese correnti di carattere istituzionale riguardanti il Territorio Val d'Adige, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2020 (Delibera della Giunta provinciale n. 868 del 25.06.2020). La quota comprende anche il finanziamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio e il finanziamento delle spese derivanti dal trasferimento della funzione in materia di assistenza scolastica;
- € 23.235.500,59 nel 2021 ed € 22.913.421,00 2022 e 2023 per l'esercizio di funzioni in materia socio-assistenziale;
- € 680.000,00 nel 2021, 2022 e 2023 per l'esercizio di funzioni in materia di edilizia abitativa pubblica.

TIPOLOGIA 105 – TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

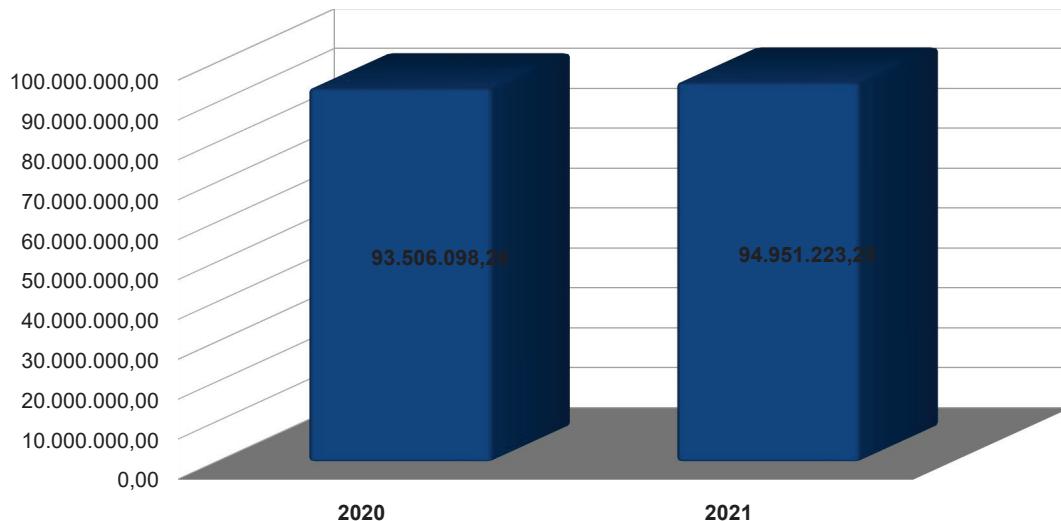
La Tipologia 105 “**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**”, comprende i trasferimenti riconosciuti per la realizzazioni di progetti europei. Nel prossimo triennio le previsioni d'entrata sono pari a € 338.118,89 nel 2021 ed € 21.000,00 nel 2022 e 2023.

In particolare sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	2021	2022	2023
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "MARVEL"	168.000,00	21.000,00	21.000,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "STARDUST"	100.000,00		
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "C-ROADS"	37.000,00		
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "DECENTER"	17.000,00		
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "GREENCYCLE"	16.118,89		
TOTALE	338.118,89	21.000,00	21.000,00

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2021 con i dati assestati 2020.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2020	2021
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	93.275.139,45	94.570.104,39
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	29.000,00	20.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	23.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	201.958,81	338.118,89
TOTALE	93.506.098,26	94.951.223,28



Rispetto al 2020 i trasferimenti correnti registrano una crescita pari a € 1.445.125,02. Questo incremento è principalmente ascrivibile:

- alla rimodulazione dell'ex FIM avvenuta in variazione di bilancio 2020-2022 (con spostamento sulla sezione straordinaria degli esercizi futuri dell'importo di € 4.199.911,16 ed invece la sua integrale previsione nella sezione corrente del 2021);
- all'incremento per € 1.186.881,51 dei trasferimenti provinciali per il finanziamento delle spese derivanti dai rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici;
- all'iscrizione a bilancio di un trasferimento statale pari a € 400.000,00 per il progetto di pratiche di inclusione sociale nell'ambito della gestione associata;
- all'incremento per € 282.000,00 dei trasferimenti provinciali riconosciuti nell'ambito delle Rete delle riserve del monte Bondone.

A fronte di questi aumenti si segnalano peraltro le seguenti principali riduzioni:

- il venire meno del trasferimento provinciale di € 4.500.000,00 relativo alle funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020;
- il venir meno dei trasferimenti legati all'emergenza COVID 19, accertati sull'esercizio 2020, come il Fondo ristoro per minori entrate COSAP (€ 192.289,65) e il fondo per finanziare le spese di

sanificazione (€ 167.205,82), riconosciuti da disposizioni nazionali.

6.1.3 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da provetti da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 45.152.092,39 nel 2021, € 45.729.317,46 nel 2022 ed € 45.478.917,40 nel 2023.

TITOLO 3 – Entrate Extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	2019	2020	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	2021	2022	2023	2021 rispetto al 2020
	2	2	3	4	5	6	7
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	23.461.682,09	24.167.649,37	20.932.726,11	23.952.408,49	24.058.178,56	23.805.930,50	14,43%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITITÀ	5.425.572,65	6.174.309,36	3.980.500,00	5.546.500,00	5.709.500,00	5.709.500,00	39,34%
INTERESSI ATTIVI	52.391,99	42.941,95	26.785,00	26.630,00	26.630,00	26.630,00	-0,58%
ALTRÉ ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	8.753.556,23	9.239.402,81	12.938.960,09	9.332.008,00	9.627.386,00	9.627.386,00	-27,88%
RIMBORSI E ALTRÉ ENTRATE CORRENTI	6.448.210,06	6.706.110,40	6.380.997,05	6.294.545,90	6.307.622,90	6.309.470,90	-1,35%
TOTALE	44.141.413,02	46.330.413,89	44.259.968,25	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40	2,02%

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2021	2022	2023
PROVENTI DA ENERGIA, ACQUA, GAS E RISCALDAMENTO	8.514.500,00	8.514.500,00	8.514.500,00
PROVENTI DA VENDITA DI BENI N.A.C.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
PROVENTI DA ASILI NIDO	2.580.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00
PROVENTI DA MENSE	690.000,00	690.000,00	690.000,00
PROVENTI DA MERCATI E FIERE	341.000,00	341.000,00	341.000,00
PROVENTI DA TEATRI, MUSEI, SPETTACOLI, MOSTRE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PROVENTI DA TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI, ILLUMINAZIONE VOTIVA	2.855.000,00	2.855.000,00	2.855.000,00
PROVENTI DALL'USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	59.500,00	59.500,00	59.500,00
PROVENTI DA BAGNI PUBBLICI	22.500,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
PROVENTI DA SERVIZI INFORMATICI	2.500,00	0,00	0,00
PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	12.500,00	12.500,00	12.500,00
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	199.853,84	199.847,08	199.845,52
PROVENTI DA RILASCIO DOCUMENTI E DIRITTI DI CANCELLERIA	70.400,00	70.400,00	70.400,00
PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI	977.543,50	976.822,00	975.655,50
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	2.360.024,00	2.376.024,00	2.129.584,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	1.017.000,00	1.022.000,00	1.022.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.554.667,15	1.634.755,48	1.629.825,48
FITTI DI TERRENI E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI E RISORSE NATURALI	9.640,00	9.650,00	9.720,00
LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	909.780,00	910.180,00	910.400,00
TOTALE	23.952.408,49	24.058.178,56	23.805.930,50

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Il Comune di Trento, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati o messi a disposizione dal Comune di Trento ovvero da enti di gestione dallo stesso individuati, ha approvato, con

deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta comunale 09.11.2020 n. 261, il documento denominato “Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici”, con cui si sono definiti criteri e parametri appunto per la determinazione delle tariffe dei servizi. Le disposizioni di tale documento si applicano laddove i criteri di riferimento per la determinazione delle tariffe non siano già disciplinati in norme di settore o comunque in specifiche disposizioni.

Tali criteri tecnici individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall’Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità.

Nei servizi gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica rientrano, per esempio, i servizi cimiteriali obbligatori (inumazioni, tumulazioni, esumazioni straordinarie, ecc.), le concessioni cimiteriali, lo svolgimento di pratiche istruttorie relative ad autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico, per trasporti eccezionali e in deroga, i servizi speciali di vigilanza urbana, la riproduzione di atti istituzionali, i servizi igienici pubblici, l'allacciamento alla fognatura comunale, lo svolgimento di pratiche istruttorie relative a procedimenti concernenti le attività economiche.

Nei servizi offerti in concorrenza i servizi senza particolari priorità sociali (individuati come tali dalla Giunta comunale) che, di norma, sono disponibili sul mercato sono compresi, a titolo esemplificativo, i servizi cimiteriali di trasporti funebri e onoranze funebri, i servizi di riproduzione di atti non istituzionali, la concessione in uso di immobili, porzioni di immobili e locali, i servizi speciali di igiene urbana.

Infine, nei servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta (sulla base di una decisione della Giunta comunale) una particolare tutela che ne garantisca l’accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione sono compresi per esempio i servizi a carattere prettamente educativo con valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare, i servizi aventi finalità educative, di aggregazione e socializzazione senza valutazione della condizione economica, i servizi inerenti l’uso di impianti sportivi, il servizio di ripristino di intonaci danneggiati da atti vandalici su superfici esterne di edifici privati.

Nei criteri tecnici, inoltre, si afferma che sono di norma escluse forme di gratuità, salvo i casi in cui:

- risultati manifestamente ingiustificata la proporzione fra gli oneri derivanti dalla riscossione e il beneficio economico derivante all’Amministrazione;
- vi sia uso di spazi comunali da parte dei cittadini attivi di cui all’art. 21 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni;
- relativamente all’utilizzo dei servizi igienici pubblici, la Giunta comunale preveda fattispecie di gratuità per particolari eventi a valenza sociale, da autorizzare di volta in volta nel caso specifico dalla Giunta stessa, in relazione alla particolare rilevanza dell’evento riconosciuto dall’Amministrazione comunale e/o quando sussista un interesse pubblico,
- relativamente all’utilizzo delle torrette di approvvigionamento elettrico, la Giunta comunale può riconoscere la gratuità per particolari iniziative a valenza collettiva che creano occasioni di crescita sociale e culturale e che non beneficiano di contributi comunali nella cui domanda di finanziamento siano previste spese per utenze,

mentre sono disciplinati criteri e parametri delle componenti di costo, nonché il grado di copertura dei costi, indirizzi specifici e disposizioni puntuali.

Sulla base di tali criteri, la Giunta comunale, con le deliberazioni seguenti, ha approvato alcune modifiche, a valere per l'anno 2021, relative alle diverse tipologie di servizi come sopra illustrate:

- GC. 09.11.2020 N. 258: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARFFE.
- GC. 09.11.2020 N. 259: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARFFE.
- GC. 09.11.2020 N. 260: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 DEI SERVIZI A VALENZA SOCIALE OVVERO DI PUBBLICA UTILITA'. APPROVAZIONE TARFFE.

Con le deliberazioni sopra indicate sono state confermate tutte le tariffe in essere. Sono state inoltre approvate nuove voci tariffarie e relative tariffe, fra cui si citano, nell'ambito delle tariffe relative alle "Attività integrative alla gestione del canile comunale" (ora rinominato in "rifugio per cani"), le tariffe relative all'accalappiamento cani vaganti fuori dal territorio del Comune di Trento e alla custodia, presso il Rifugio per cani del Comune di Trento, di cani vaganti accalappiati fuori dal territorio del Comune di Trento.

Sono state altresì apportate alcune variazioni rispetto alle voci tariffarie in essere, tra le quali si cita la fissazione di una soglia al di sotto della quale non richiedere, per ragioni antieconomiche, il versamento del costo della copia o della scansione per la riproduzione di atti depositati presso l'archivio storico, l'archivio di deposito e l'archivio non più corrente del Servizio Attività edilizia e il riordino di numerose voci tariffarie relative ai "Diritti di istruttoria relativi a procedimenti concernenti l'Ufficio Sportello attività produttive", soprattutto al fine di circostanziare i casi di applicazione dei relativi diritti di istruttoria. Sono stati inoltre aggiornati i dati generali di alcune tabelle, tra i quali si cita quella relativa all'accesso al centro servizi per anziani di Via Belenzani, la cui competenza è passata dal Servizio attività sociali al nuovo Servizio Spazio Argento e Politiche abitative.

E' stata inoltre stabilita l'invarianza tariffaria per quanto riguarda il servizio nido d'infanzia, con contestuale conferma delle relative agevolazioni economiche, delle riduzioni e degli anticipi tariffari in essere nell'anno 2020, nonché delle tariffe relative agli impianti sportivi gestiti da A.S.I.S..

Si rileva, inoltre, che nel corso dell'anno 2020 la Giunta comunale ha adottato alcuni interventi tariffari specificatamente legati alla crisi emergenziale in atto, rappresentanti:

- dalla deliberazione 22.06.2020 n. 133, con la quale sono state integrate le tariffe riferite all'anno educativo 2019/2020 dei servizi socio educativi per la prima infanzia, aggiungendo due nuove tariffe per i servizi di nido d'infanzia di 5 ore giornaliere (25 ore settimanali), uno con pasto e l'altro senza pasto, legate alla ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio di nido d'infanzia per i mesi di giugno, luglio e agosto 2020;
- dalla deliberazione 29.06.2020 n. 138, con la quale è stata stabilita una tariffa specifica per i concerti estivi da effettuarsi nei mesi di luglio e agosto 2020 in piazza Battisti;

- dalla deliberazione 29.06.2020 n. 139, con la quale sono state apportate delle modifiche alla tariffa per le concessioni in uso di porzioni di immobili scolastici per attività extrascolastiche di tipo temporaneo, tariffa mensile per Enti e Associazioni senza scopo di lucro, a valere fino al 31 agosto 2020, consistenti nella riduzione del 50% della tariffa per utilizzo di spazi negli edifici e nella non applicazione della tariffa per utilizzo degli spazi esterni. L'applicazione di tale tariffa è stata estesa anche per l'utilizzo di immobili di proprietà comunale e di sale circoscrizionali;
- dalla deliberazione 31.08.2020 n. 214 con la quale sono state integrate le tariffe per l'anno educativo 2020/2021 dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (nido d'infanzia tempo pieno e tempo parziale - retta di frequenza mensile) aggiungendo la tariffa per un servizio di nido d'infanzia di 8,5 ore giornaliere (42,5 ore settimanali);
- dalla deliberazione 09.11.2020 n. 257, con la quale sono stati estesi fino al termine dell'emergenza sanitaria gli interventi agevolativi di cui alla citata deliberazione 29.06.2020 n. 139.

Le tariffe per la fruizione del servizio del trasporto pubblico urbano sono state determinate, da ultimo, con la deliberazione della Giunta comunale n. 227 del 11.11.2019, in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 24 della L.P. 09.07.1993 n. 16.

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nei prospetti che seguono, riferiti alle annualità 2017-2018-2019.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A DOMANDA INDIVIDUALE
(D.M. 21.12.1983)

NIDI D'INFANZIA (ESCLUSI NIDO IN CONVENZIONE E SERVIZIO ESTIVO)

	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	ENTRATA (1)	SPESA	% di copertura	ENTRATA (1)	SPESA (1)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	€ 2.476.385,92	€ 13.362.953,42	18,53%	€ 2.474.325,83	€ 13.277.760,09	18,64%	€ 2.471.338,67	€ 13.355.287,22	18,50%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	€ 10.513.934,71	€ 13.362.953,42	78,68%	€ 10.565.487,58	€ 13.277.760,09	79,57%	€ 10.531.881,27	€ 13.355.287,22	78,86%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	(2)	(2)	(2)	€ 2.474.325,83	€ 13.893.463,66	17,81%	€ 2.471.338,67	€ 13.985.683,05	17,67%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	(2)	(2)	(2)	€ 10.565.487,58	€ 13.893.463,66	76,05%	€ 10.531.881,27	€ 13.985.683,05	75,30%

NIDO D'INFANZIA ESTIVO

	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	€ 9.811,09	€ 45.326,77	21,65%	€ 10.846,11	€ 60.364,03	17,97%	€ 9.186,78	€ 41.027,98	22,39%

SERVIZI FUNERARI – ATTIVITA' COMMERCIALE

	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.216.242,74	€ 1.943.604,55	114,03%	€ 2.077.487,03	€ 1.974.344,80	105,22%	€ 2.105.699,27	€ 1.856.476,80	113,42%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali	€ 2.217.530,60	€ 1.943.604,55	114,09%	€ 2.078.153,14	€ 1.974.344,80	105,26%	€ 2.106.087,71	€ 1.856.476,80	113,45%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	(2)	(2)	(2)	€ 2.077.487,03	€ 1.981.622,76	104,84%	€ 2.105.699,27	€ 1.863.647,24	112,99%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali	(2)	(2)	(2)	€ 2.078.153,14	€ 1.981.622,76	104,87%	€ 2.106.087,71	€ 1.863.647,24	113,01%

SERVIZI FUNERARI – ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA (1)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	€ 692.600,84	€ 1.678.767,60	41,26%	€ 627.748,60	€ 1.527.530,56	41,10%	€ 613.255,42	€ 1.619.843,26	37,86%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	€ 1.421.006,64	€ 1.678.767,60	84,65%	€ 1.295.080,80	€ 1.527.530,56	84,78%	€ 1.255.680,92	€ 1.619.843,26	77,52%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	(2)	(2)	(2)	€ 627.748,60	€ 1.938.159,67	32,39%	€ 613.255,42	€ 2.030.765,82	30,20%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	(2)	(2)	(2)	€ 1.295.080,80	€ 1.938.159,67	66,82%	€ 1.255.680,92	€ 2.030.765,82	61,83%

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI AFFIDATI AD ASIS

	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.052.613,00	€ 8.934.505,00	22,97%	€ 2.093.104,00	€ 8.855.774,00	23,64%	€ 2.226.916,00	€ 9.044.089,00	24,62%

(1) elementi di entrata e di costo ridefiniti, rispetto ai dati contenuti nelle note integrative al bilancio 2019-2021 e 2020-2022, alla luce delle rettifiche effettuate dall’Ufficio Controllo di gestione

(2) dato non disponibile, conseguente all’assenza di dati disaggregati relativi agli ammortamenti

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLICITI.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLICITI	2021	2022	2023
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	4.476.500,00	4.689.500,00	4.689.500,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE - SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	700.000,00	700.000,00	700.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	200.000,00	150.000,00	150.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE DEL SINDACO ED ALTRE NORME	160.000,00	160.000,00	160.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER RITARDATA CONSEGNA DEI PRESTITI BIBLIOTECARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	5.546.500,00	5.709.500,00	5.709.500,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

INTERESSI ATTIVI	2021	2022	2023
INTERESSI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100,00	100,00	100,00
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	30,00	30,00	30,00
TOTALE	26.630,00	26.630,00	26.630,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

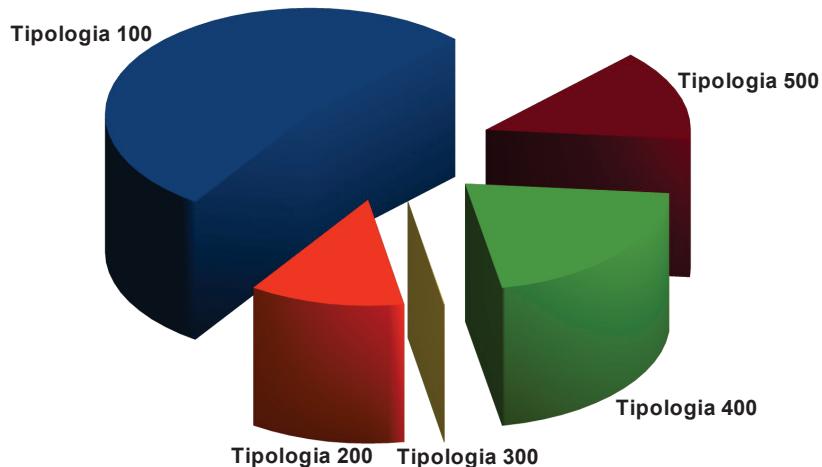
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2021	2022	2023
ENTRATE DA DIVIDENDI FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	5.760.000,00	5.760.000,00	5.760.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	2.160.805,00	2.160.805,00	2.160.805,00
ENTRATE DA DIVIDENDI FARMACIE COMUNALI S.P.A.	761.193,00	761.193,00	761.193,00
ENTRATE DA DIVIDENDI AUTOSTRADA DEL BRENNERO	500.000,00	689.000,00	689.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI TRENTO MOBILITA' S.P.A.	150.000,00	256.378,00	256.378,00
ENTRATE DA DIVIDENDI VINCOLATI AD OBBLIGHI DIVERSI	10,00	10,00	10,00
TOTALE	9.332.008,00	9.627.386,00	9.627.386,00

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

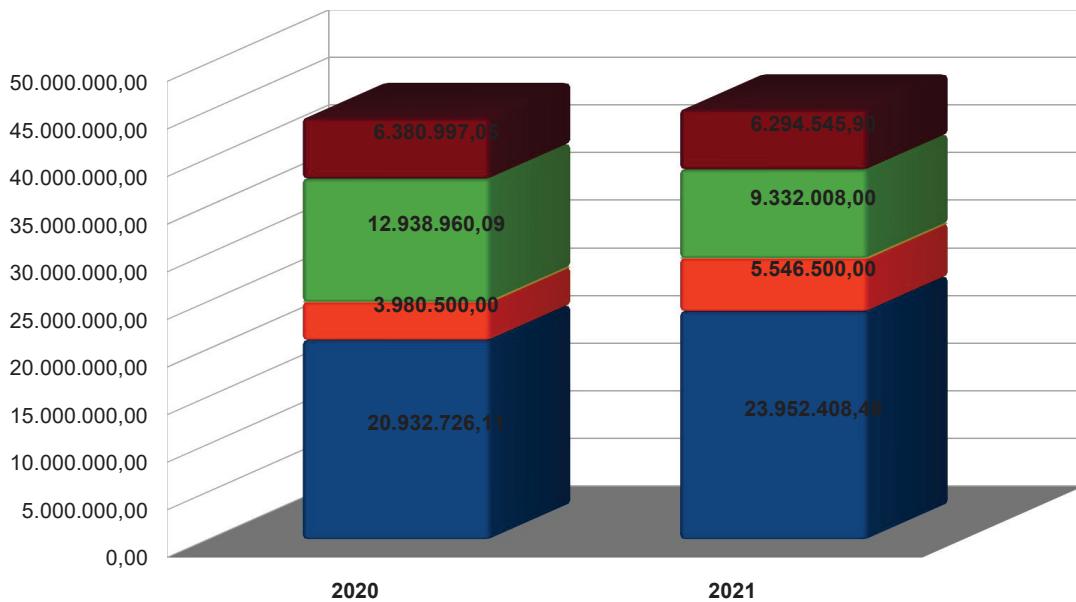
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2021	2022	2023
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	2.148.000,90	2.128.600,90	2.129.110,90
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	554.700,00	585.750,00	585.800,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	575.045,00	576.472,00	577.760,00
FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016)	273.800,00	273.800,00	273.800,00
ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.287.000,00	2.287.000,00	2.287.000,00
TOTALE	6.294.545,90	6.307.622,90	6.309.470,90

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2021, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2020.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2021	% SUL TOTALE
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	23.952.408,49	53,05%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	5.546.500,00	12,28%
INTERESSI ATTIVI	26.630,00	0,06%
ALTRÉ ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	9.332.008,00	20,67%
RIMBORSI E ALTRÉ ENTRATE CORRENTI	6.294.545,90	13,94%
TOTALE	45.152.092,39	



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2020	2021
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	20.932.726,11	23.952.408,49
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	3.980.500,00	5.546.500,00
INTERESSI ATTIVI	26.785,00	26.630,00
ALTRÉ ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	12.938.960,09	9.332.008,00
RIMBORSI E ALTRÉ ENTRATE CORRENTI	6.380.997,05	6.294.545,90
TOTALE	44.259.968,25	45.152.092,39



Rispetto al 2020 le entrate extratributarie registrano un incremento pari a € 892.124,14.

La Tipologia 100 “**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**” presenta una crescita pari a € 3.019.682,38. Nello specifico si segnalano:

- l'aumento per € 1.350.000,00 dei proventi da nidi d'infanzia. I proventi da nidi d'infanzia sono diminuiti infatti nel corso del 2020 a seguito della mancata applicazione delle tariffe durante il periodo di chiusura per l'emergenza COVID-19;
- l'incremento per € 650.000,00 dei proventi da parcheggi. I proventi da parcheggi sono diminuiti nel corso del 2020 conseguentemente alla sospensione del pagamento della sosta su strade durante l'emergenza COVID-19;
- l'aumento per € 266.500,00 dei proventi COSAP;
- la crescita per € 230.000,00 dei proventi delle mense delle scuole provinciali dell'infanzia. I proventi del 2020 risentono infatti dei mancati incassi a causa del periodo di chiusura per l'emergenza COVID-19;
- l'incremento per € 165.000,00 dei proventi per l'accertamento e la notificazione delle violazioni amministrative.

La Tipologia 200 “**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**” presenta una crescita pari a € 1.566.000,00, passando da € 3.980.500,00 del 2020 a € 5.546.500,00 del 2021. L'aumento è riconducibile all'incremento dei proventi da sanzioni per violazione a norme della circolazione stradale, che nel 2020 hanno risentito del blocco nel periodo di lockdown.

La Tipologia 300 “**Interessi attivi**” presenta una diminuzione pari a € 155,00, passando da € 26.785,00 del 2020 a € 26.630,00 del 2021.

La Tipologia 400 “**Altre entrate da redditi da capitale**” presenta una diminuzione pari a € 3.606.952,09. Si ricorda che nel corso del 2020 la società Autostrade del Brennero ha provveduto alla distribuzione di

riserve straordinarie per un importo pari a € 2.757.552,00. Sul fronte dei dividendi “ordinari”, si registrano la diminuzione dei dividendi da Autostrade del Brennero (- € 1.010.088,00), la crescita dei dividendi da Trentino Mobilità (+ € 150.000,00) e la crescita dei dividendi da Farmacie Comunali (+ € 18.342,00).

La Tipologia 500 “**Rimborsi e altre entrate correnti**” registra una diminuzione pari a € 86.451,15. Nello specifico si segnalano:

- la diminuzione per € 205.000,00 delle previsioni d'entrata relative al fondo progettazione interna e al fondo incentivante per l'attività tecnica di gestione della sicurezza;
- il venir meno del credito IRAP per € 54.954,00;
- la crescita per € 130.000,00 dei rimborsi da associazioni delle spese accessorie relative alla concessione di fabbricati.

6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell’ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2018	2019	2020	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2021 rispetto al 2020
	2	2	3	4	5	6	7
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.646.239,53	16.709.716,41	51.184.331,97	42.910.005,16	13.846.058,86	9.748.164,29	-16,17%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	667.332,20	662.425,50	780.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2,56%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	12.258.902,70	923.520,15	3.168.614,05	1.890.920,00	560.030,00	233.030,00	-40,32%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	3.533.623,55	3.850.547,40	13.529.528,64	16.095.550,00	12.090.600,00	12.090.600,00	18,97%
TOTALE	30.106.097,98	22.146.209,46	68.662.474,66	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29	-10,15%

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono prevista pari a € 61.696.475,16 nel 2021, € 27.296.688,86 nel 2022 ed € 22.871.794,29 nel 2023.

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2022	2023
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2011-2015	288.672,08		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2016-2017	197.130,65		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) – BUDGET 2018	1.593.288,42		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2019	2.451.156,66		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2020	4.551.661,31		
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2021		926.019,40	1.669.473,20
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2022			2.595.492,60
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI ANNI PRECEDENTI	8.895.221,59	4.077.516,83	
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE (L.P. 3/2006) - PIANO ATTUATIVO ZONA C5 - A VIALE DEI TIGLI	2.500.000,00		
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE (L.P. 3/2006) - COMUNE DI ALDENO MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE CON ALLARGAMENTO VIA 3 NOVEMBRE	1.100.000,00		
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE (L.P. 3/2006) - COMUNE DI GARNIGA - ATTUAZIONE DEL PRIC MEDIANTE LAVORI IMPIANTO I.P.	400.000,00		
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE (L.P. 3/2006) - PERCORSO CICLOPEDONALE CAMPOTRENTINO - RONCAFORT	250.000,00		
CONTRIBUTO ACCORDO DI PROGRAMMA "CASA DELLO SPORT" E ALTRI INTERVENTI	8.000.000,00		
FONDO UNICO TERRITORIALE (L.P. 36/93 ART. 16) – UTILIZZO ECONOMIE (DELIBERA G.P. 377/2013) (MP)	891.000,00		
CONTRIBUTI PER LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALLA PUBBLICA CALAMITA' (L.P. 2/92 ART. 13)	662.186,70		
CONTRIBUTI P.A.T. PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA ARGINALE IN LOC. LAGHETTI	356.000,00		
CONTRIBUTI PAT EX ART. 1 COMMA 29 LEGGE DI BILANCIO 2020 E D.M. DI DATA 30.01.2020 (EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE)	210.000,00	210.000,00	
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA - NUOVA SEDE UFFICI COMUNALI	4.000.000,00		
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA – RIQUALIFICAZIONE SPAZI APERTI E TESSUTO CONNETTIVO DEL COMPARTO			1.191.540,79
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA – ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	86.000,00		
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA – ACQUISTO HARDWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	53.000,00		

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2021	2022	2023
CONTRIBUTI DA B.I.M. - CANONI AGGIUNTIVI	499.704,42	499.704,42	499.704,42
CONTRIBUTI DA B.I.M. - CANONI AMBIENTALI LETTERA E)	68.468,24		
CONTRIBUTI DA B.I.M. - COLONNINE BICI ELETTRICHE	7.000,00		
CONTRIBUTI DA B.I.M. - RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE (CANONI AMBIENTALI)	2.708,00		
CONTRIBUTI P.A.T. PER RETE DELLE RISERVE	163.031,60		
CONTRIBUTI DA COMUNI - RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE	81.326,40		
CONTRIBUTI DA AZIENDA FORESTALE PER REALIZZAZIONE MAGAZZINO	300.000,00		
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "C-ROADS"		105.000,00	
PROGETTO AVISIO – TRASFERIMENTO COMUNE DI LAVIS – REALIZZAZIONE SENTIERO SPONDA SINISTRA AVISIO	100.110,88		
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. - TARIFFA INCENTIVANTE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER CONTO TERMICO 2.0	50.000,00	1.803.783,35	50.000,00
CONTRIBUTI A.P.S.S. BUDGET Sperimentazione SPAZIO ARGENTO (GESTIONE ASSOCIATA)	30.000,00		
PROGETTO AVISIO – TRASFERIMENTO COMUNE DI LAVIS – PASSERELLA PEDONALE SUL RIO PAPA	4.844,14		
GESTIONE ASSOCIATA - FONDO PROVINCIALE CASA	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI	1.610.000,00	1.535.000,00	1.450.000,00
GESTIONE ASSOCIATA (L.P. 9/2013 ART. 2) - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE PRIMA CASA DI ABITAZIONE	1.004.494,07	1.004.494,07	1.004.494,07
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER CONTRIBUTI FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI O GIOVANI COPPIE	75.000,00	71.000,00	67.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO E RISANAMENTO IMMOBILI	56.000,00	52.000,00	46.500,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER INTERVENTI STRAORDINARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER RISANAMENTO DI ALLOGGI	12.000,00	10.000,00	5.500,00
TOTALE	42.910.005,16	13.846.058,86	9.748.164,29

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.

Nel 2021 si prevede di utilizzare:

- una quota del budget 2011-2015 per un importo pari a € 288.672,08, assegnato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1252 del 28.05.2010 e n. 984 del 13.05.2011;
- una quota del budget 2016-2017 per un importo pari a € 197.130,65, assegnato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 722 del 06.05.2016 e n. 545 del 07.04.2017;

- una quota del budget 2018 per un importo pari a € 1.593.288,42, assegnato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 334 del 02.03.2018;
- una quota del budget 2019 per un importo pari a € 2.451.156,66, assegnato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 12.08.2019;
- una quota del budget 2020 per un importo pari a € 4.551.661,31, assegnato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 200 del 14.02.2020 e n. 1324 del 04.09.2020.

Nel 2022 si è ipotizzata l'assegnazione del budget 2021 per un importo pari a € 2.595.492,60, che risulta iscritto per € 926.019,40 sull'esercizio 2022 e per € 1.669.473,20 sull'esercizio 2023.

Nel 2023 si è ipotizzata l'assegnazione del budget 2022 per un importo pari a € 2.595.492,60.

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – Ex Fondo investimenti minori.

Nel 2021 è iscritta a bilancio una previsione d'entrata pari a € 8.895.221,59 riferita all'ex Fondo investimenti minori anni 2018, 2019 e 2020. In particolare € 4.048.870,56 fanno riferimento all'ex Fondo investimenti minori 2018, € 4.723.956,70 all'ex Fondo investimenti minori 2019 ed € 122.394,33 all'ex Fondo investimenti minori 2020.

Nel 2022 è iscritta a bilancio una previsione d'entrata pari a € 4.077.516,83 riferita all'ex Fondo investimenti minori 2020.

Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Nel 2021 e 2022 le previsioni d'entrata dei fondi relativi al “Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie” per il finanziamento del progetto "Santa Chiara Open Lab - Programma di rifunzionalizzazione e di riuso sostenibile dell'area Santa Chiara" sono pari a € 5.330.540,79, di cui € 4.000.000,00 iscritte sull'annualità 2021 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario ed € 1.330.540,79 destinate al finanziamento di spese di competenza 2021 (€ 139.000,00) e 2022 (€ 1.191.540,79).

Fondo Strategico Territoriale.

Nel 2021 sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

- piano attuativo della zona C5 a viale dei Tigli € 2.500.000,00;
- trasferimento al comune di Aldeno per la realizzazione del marciapiede ciclopedonale con allargamento di via 3 novembre € 1.100.000,00;
- trasferimento al comune di Garniga per l'attuazione del PRIC mediante lavori di sostituzione e implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica € 400.000,00;
- percorso ciclopedonale Campotrentino – Roncavolo € 250.000,00 (entrata iscritta sul 2021 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario).

Fondo Unico Territoriale.

È stato previsto a bilancio sul 2021 un contributo pari a € 891.000,00 in relazione all'utilizzo delle economie registrate sul Fondo Unico Territoriale, così come previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 377 del 01.03.2013.

Contributo accordo di programma “Casa dello Sport”.

Nel 2021 è stato iscritto a bilancio il contributo di € 8.000.000,0 per la realizzazione del nuovo complesso natatorio presso l'area sportiva Ghiaie.

Trasferimenti PAT per esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa.

I trasferimenti riconosciuti dalla Provincia per l'esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa sono pari a € 5.057.494,07 nel 2021, € 4.972.494,07 nel 2022 ed € 4.873.494,07 nel 2023.

TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE.

In questa tipologia di entrata sono iscritte le previsioni relative alle concessioni cimiteriali, che per il prossimo triennio si prevedono pari a € 800.000,00 su ciascuna annualità.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel prossimo triennio si prevedono le seguenti alienazioni:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	2021	2022	2023
ALIENAZIONE DI TERRENI – CESSIONE A ITEA S.P.A. DI PARTE DELLA P.F. 1135/19 CC. TRENTO PER IL PIANO ATTUATIVO DI VIALE DEI TIGLI	1.466.300,00		
ALIENAZIONE TERRENI – PERMUTA DI PARTE DELLE P.ED. 1275 E P.F. 1163/1 E DIRITTO DI SERVITU' DI PASSO SULLA P.ED. 1022/1 C.C. POVO	106.590,00		
ALIENAZIONE DI TERRENI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE PARTE PP.FF. 1853/13 E 1322/2 CC. GARDOLA (OPERAZIONE DI PERMUTA)	85.000,00		
ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI: CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DELLA P.F. 1959/2 C.C. TRENTO		165.000,00	
ALIENAZIONE DI TERRENI – CESSIONE DI PARTE DELLA P.F. 306/1 C.C. MEANO – VIA PER CAMANTOLIN		100.000,00	
ALIENAZIONE DI TERRENI – CESSIONE DELL'INTERA P.F. 2437/5 CC. TRENTO		32.000,00	
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE PARTE P.F. 1038/10 E INTERA P.F. 1858/1 IN CC. COGNOLA		30.000,00	
ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI - RICAVO PER CESSIONE O RINUNCIA DI DIRITTI PATRIMONIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALIENAZIONE DI MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	30,00	30,00	30,00
ALIENAZIONE TERRENI - TERRENI SOGGETTI AD USO CIVICO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	1.890.920,00	560.030,00	233.030,00

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2021	2022	2023
PERMESSI DI COSTRUIRE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE. SANZIONI PECUNIARIE E CONTRAVVENZIONI	700.000,00	700.000,00	700.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE. CONTRIBUTI PER L'ESENZIONE DALLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PERTINENZIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	5.050.300,00	5.050.300,00	5.050.300,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI: VIABILITA' E ZONE VERDI AREA PRODUTTIVA DI RAVINA AI SENSI ART. 28 C. 2 L.P. 6/99	2.704.950,00	0,00	0,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI SCOMPUTATI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE NON A SCOMPUTO ONERI	500.000,00	200.000,00	200.000,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI EDILIZIA ABITATIVA (GESTIONE ASSOCIATA)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE PER RISCOSSIONE INDENNITA' DI ESPROPRIIO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RECUPERI DA ASSOCIAZIONI - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	300,00	300,00	300,00
TOTALE	16.095.550,00	12.090.600,00	12.090.600,00

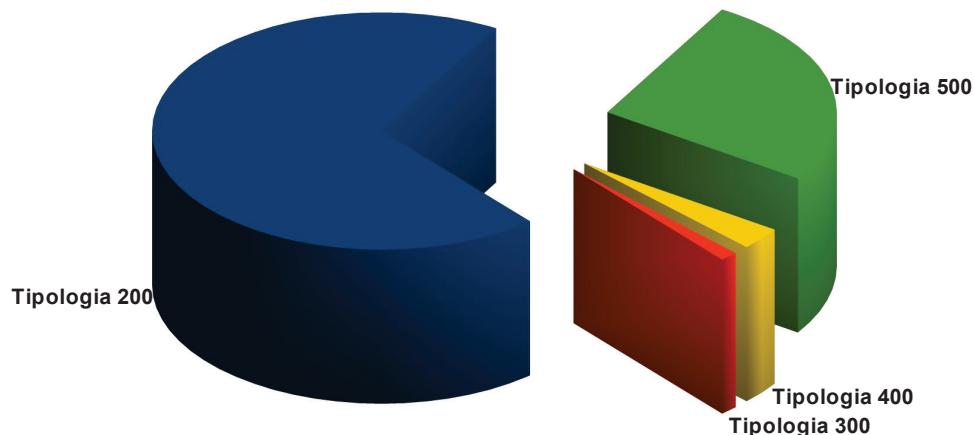
In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie, che per il 2021-2023 si prevedono pari a € 2.710.000,00 su ciascuna annualità del prossimo triennio.

Nel 2021 il Comune di Trento destinerà l'integrale quota di € 2.710.000,00 degli oneri di concessione al finanziamento degli investimenti, mentre nei due esercizi successivi 2022 e 2023 gli oneri di concessione verranno utilizzati in parte corrente per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

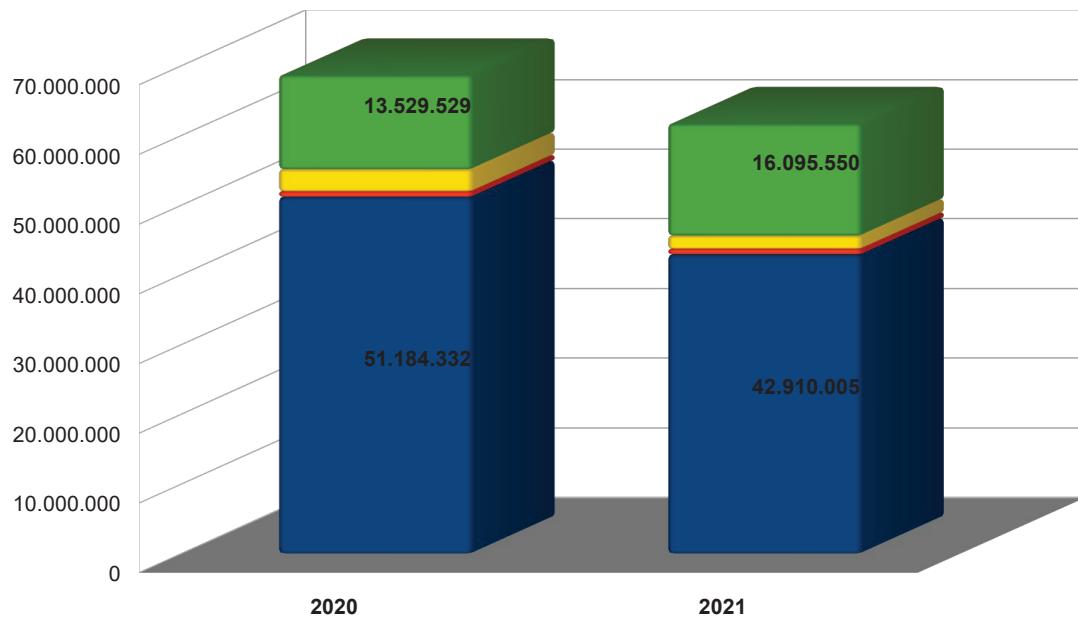
Nell'ambito delle “**Altre entrate in conto capitale**” trovano inoltre allocazione le previsioni d'entrata destinate alla contabilizzazione delle acquisizioni gratuite. Si tratta dell'applicazione, prevista dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, per cui la contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi. La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa, come è il caso delle cessioni gratuite previste in caso di convenzioni edilizie, è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo. Per il prossimo triennio le previsioni iscritte a bilancio sono pari a € 13.255.250,00 nel 2021 ed € 9.250.300,00 nel 2022 e 2023.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2021, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2020.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2021	% SUL TOTALE
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	42.910.005,16	69,55%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	800.000,00	1,30%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.890.920,00	3,06%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	16.095.550,00	26,09%
TOTALE	61.696.475,16	



ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2020	2021
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	51.184.331,97	42.910.005,16
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	780.000,00	800.000,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	3.168.614,05	1.890.920,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	13.529.528,64	16.095.550,00
TOTALE	68.662.474,66	61.696.475,16



6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l’alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell’Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

7 TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al I comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2019 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 173.982.872,14 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 43.495.718,04. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

In sede locale l'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "*l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata*".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati provvisori riferiti all'esercizio 2020 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 173.313.829,57 (importo ottenuto moltiplicando il preventivo 2020 dei primi tre titoli delle entrate per la media semplice del grado di realizzo rilevato negli ultimi tre rendiconti approvati, pari al 97,59%) e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 43.328.457,39. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee defezienze di cassa, defezienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

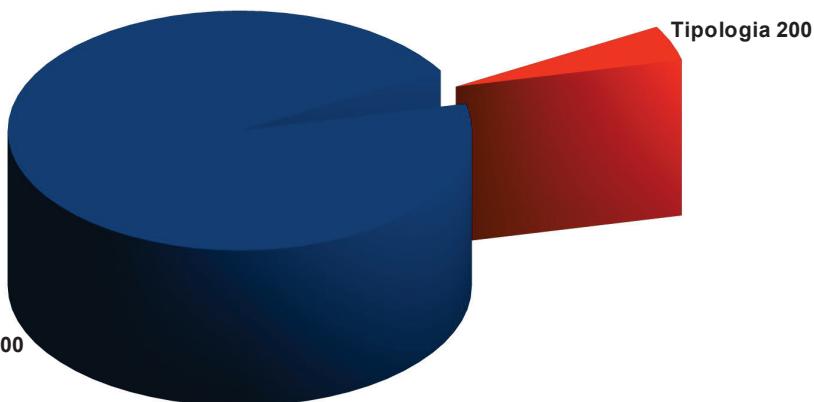
TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2021	2022	2023
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	10.500.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	5.305.000,00	5.305.000,00	5.305.000,00
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RIMBORSO DI FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	62.000,00	62.000,00	62.000,00
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
TOTALE	145.367.000,00	145.367.000,00	145.367.000,00

TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

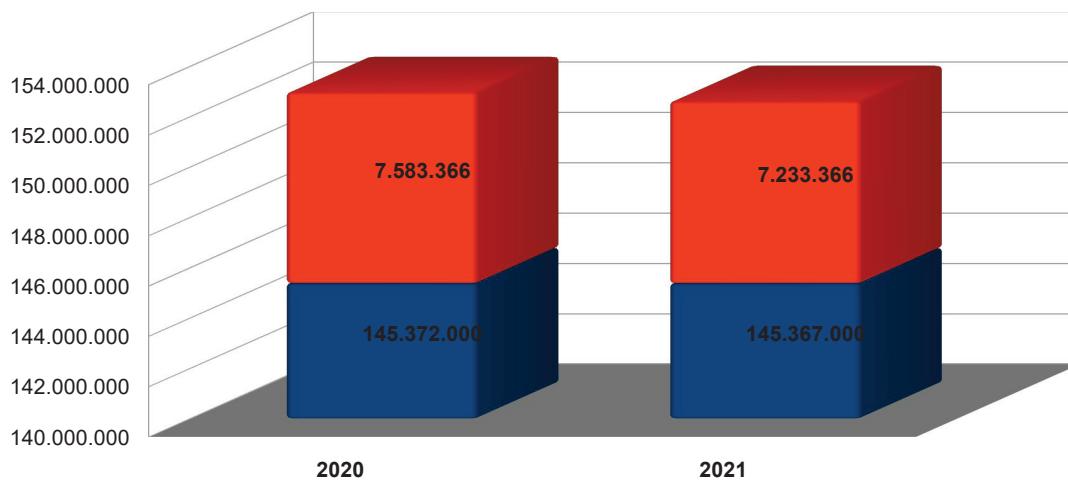
TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	2021	2022	2023
COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI PRESSO TERZI	41.309,87	41.309,87	41.309,87
RISCOSSIONE DI IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO DI TERZI	410.100,00	410.100,00	410.100,00
ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	4.281.956,00	3.981.956,00	3.981.956,00
TOTALE	7.233.365,87	6.933.365,87	6.933.365,87

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2021, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2020.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2021	% SUL TOTALE
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	145.367.000,00	95,26%
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	7.233.365,87	4,74%
TOTALE	152.600.365,87	



ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2020	2021
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	145.372.000,00	145.367.000,00
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	7.583.365,87	7.233.365,87
TOTALE	152.955.365,87	152.600.365,87



9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) IN ENTRATA			
	2021	2022	2023
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	5.691.220,72	5.254.077,34	3.770.225,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	4.147.368,53	3.770.225,15	3.770.225,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	1.543.852,19	1.483.852,19	0,00

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

10 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell’armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in “Missioni” e “Programmi”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei “Titoli”, che a loro volta si suddividono in “Macroaggregati”, secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall’ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l’acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall’istituto erogante all’Ente.

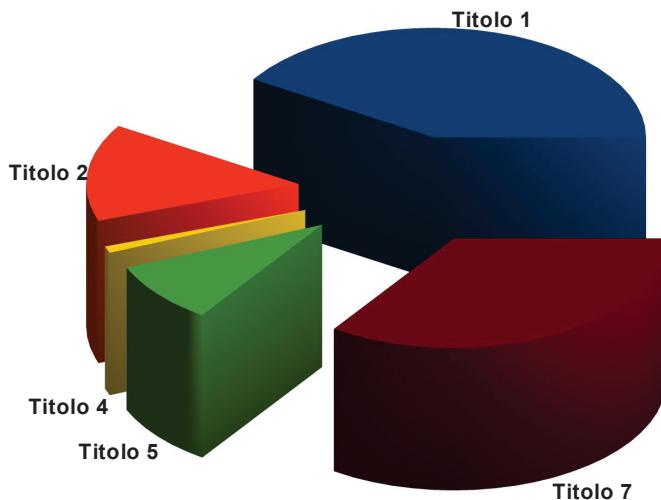
titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall’istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

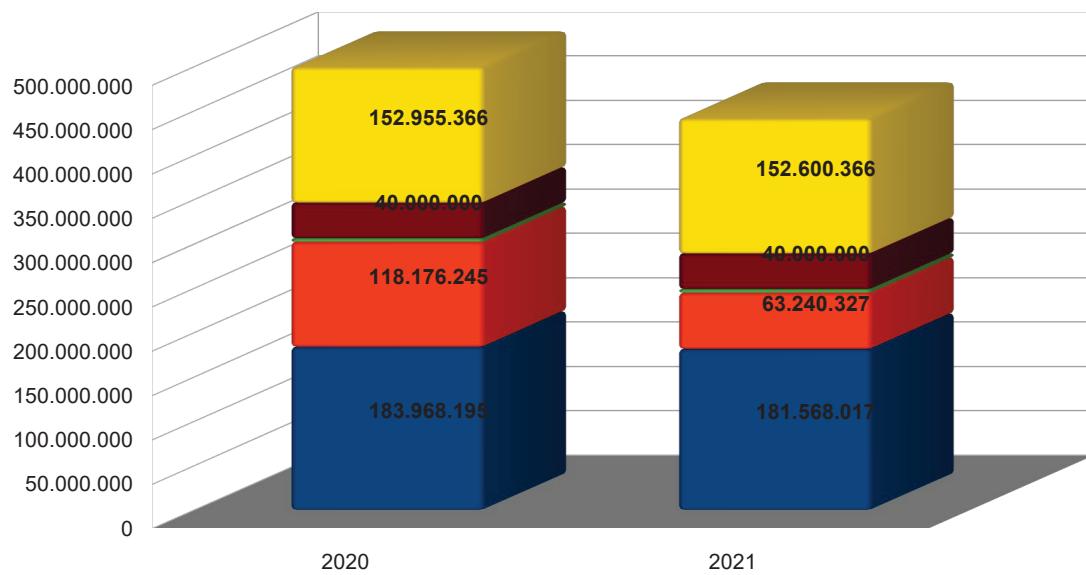
titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d’imposta sia a titolo di IVA per effetto dell’istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell’art.195 del Tuel.

SPESE	2018 (impegni) 2	2019 (impegni) 2	2020 (previsioni) 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. 2021 rispetto al 2020 7
				2021 (previsioni) 4	2022 (previsioni) 5	2023 (previsioni) 6	
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	161.598.477,84	164.714.788,37	183.968.195,39	181.568.017,12	177.623.626,17	177.432.447,24	-1,30%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	44.981.890,66	26.656.188,24	118.176.244,65	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29	-46,49%
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.243.509,11	4.272.209,72	4.302.315,80	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80	0,73%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	64.712.009,92	51.463.016,85	152.955.365,87	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87	-0,23%
TOTALE	275.535.887,53	247.121.203,18	499.402.121,71	441.742.586,14	400.361.508,89	394.296.283,20	-11,55%

TITOLI DELLA SPESA	2021	% SUL TOTALE
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	181.568.017,12	41,10%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	63.240.327,35	14,32%
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.333.875,80	0,98%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	9,06%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	34,55%
TOTALE	441.742.586,14	



TITOLI DELLA SPESA	2020	2021
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	183.968.195,39	181.568.017,12
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	118.176.244,65	63.240.327,35
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.302.315,80	4.333.875,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.955.365,87	152.600.365,87
TOTALE	499.402.121,71	441.742.586,14



10.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva e il fondo passività potenziali.

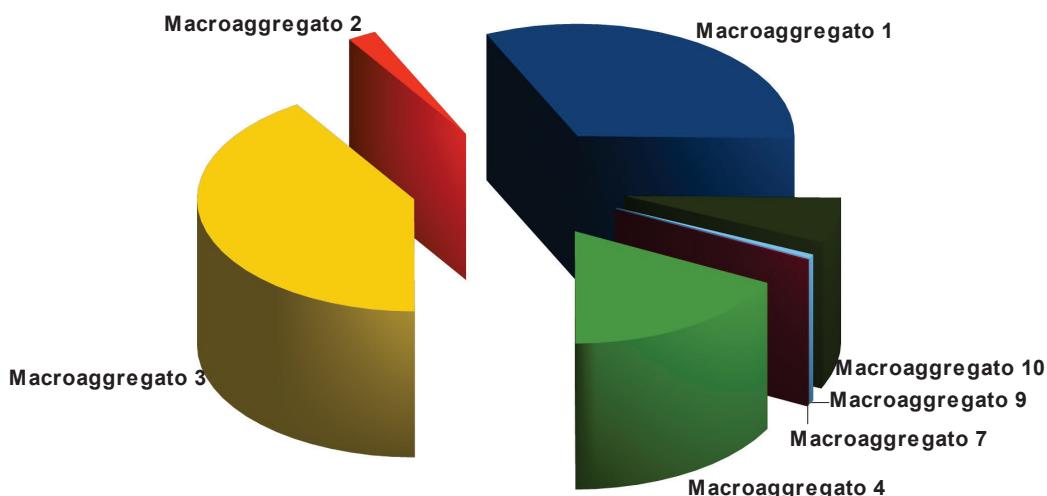
L'ammontare di dette spese è pari a € 181.568.017,12 per il 2021, € 177.623.626,17 nel 2022 ed € 177.432.447,24 nel 2023.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA CORRENTE	2021	2022	2023
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.411.144,24	57.933.088,11	58.090.926,51
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.924.640,89	3.904.327,64	3.918.909,44
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	74.439.789,08	72.913.683,41	72.806.963,80
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	31.487.587,84	30.395.603,12	30.235.423,12
7 – INTERESSI PASSIVI	325.260,00	292.160,00	257.450,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.043.539,11	697.394,58	697.001,16
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	11.936.055,96	11.487.369,31	11.425.773,21
TOTALE	181.568.017,12	177.623.626,17	177.432.447,24

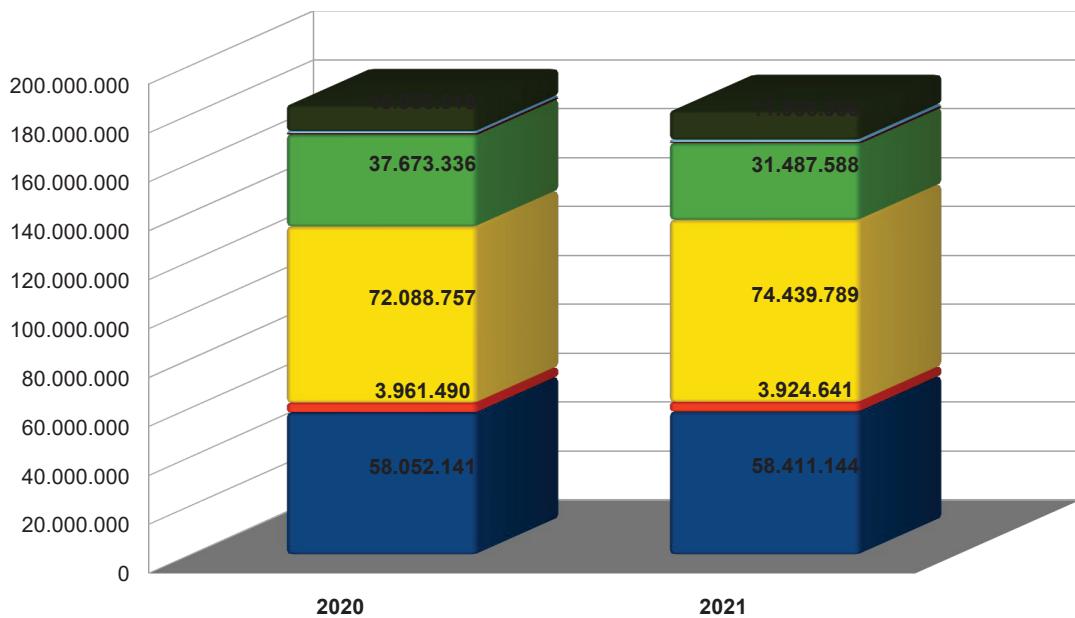
La composizione della spesa corrente 2021 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2021	% SUL TOTALE
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.411.144,24	32,17%
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.924.640,89	2,16%
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	74.439.789,08	41,00%
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	31.487.587,84	17,34%
7 – INTERESSI PASSIVI	325.260,00	0,18%
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.043.539,11	0,57%
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	11.936.055,96	6,57%
TOTALE	181.568.017,12	



Nella tabella seguente, le spese previste per il 2021, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2020.

SPESA CORRENTE	2020	2021
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.052.141,34	58.411.144,24
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.961.490,32	3.924.640,89
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	72.088.757,31	74.439.789,08
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	37.673.335,92	31.487.587,84
7 – INTERESSI PASSIVI	354.069,41	325.260,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	902.383,41	1.043.539,11
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	10.936.017,68	11.936.055,96
TOTALE	183.968.195,39	181.568.017,12



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2020.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una crescita pari a € 359.002,90 (+ 0,62%), passando da € 58.052.141,34 del 2020 a € 58.411.144,24 del 2021.

Tra i fattori che determinano questo andamento, si segnalano:

- l'incremento per € 252.500,00 degli stanziamenti per il servizio mensa per il personale dipendente. Nel 2020 le previsioni di spesa hanno subito una riduzione a causa del mancato utilizzo del servizio nel periodo di chiusura degli uffici comunali per l'emergenza COVID 19 e per la modalità di parziale smart working nella quale ha operato parte del personale;
- l'aumento per € 136.926,77 degli stanziamenti relativi al personale a disposizione;
- la flessione per € 146.184,84 delle previsioni di spesa per retribuzioni lorde e contributi sociali.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 36.849,43 (- 0,93%), passando da € 3.961.490,32 del 2020 a € 3.924.640,89 del 2021.

Il calo è da imputarsi alle minori previsioni di spesa relative all'imposta di registro e di bollo (- € 83.600,00).

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra un incremento pari a € 2.351.031,77 (+ 3,26%), passando da € 72.088.757,31 del 2020 a € 74.439.789,08 del 2021.

La crescita del macroaggregato “Acquisto di beni e servizi” è dovuta all’incremento per € 63.877,91 degli stanziamenti previsti per l’esercizio di funzioni associate in ambito socio assistenziale e all’incremento per € 2.287.153,86 delle previsioni di spesa “istituzionali”.

Tra i fattori che determinano la crescita delle previsioni di spesa “istituzionali” (+ € 2.287.153,86), si segnalano:

- la crescita per € 1.095.100,00 delle previsioni di spesa per il servizio di nidi d’infanzia, di cui € 995.100,00 relativi ai servizi integrativi ed € 100.000,00 relativi all’attivazione dei nidi d’infanzia nei luoghi di lavoro;
- l’incremento per € 449.955,54 degli stanziamenti per la manutenzione ordinaria delle aree verdi;
- l’aumento per € 275.000,00 delle previsioni di spesa per l’attivazione del servizio di “logistica ultimo miglio” nell’ambito del progetto europeo “Stardust”;
- l’incremento per € 257.764,18 degli stanziamenti per l’acquisto di generi alimentari per il servizio mensa delle scuole d’infanzia e dei nidi d’infanzia;
- la crescita per € 237.057,40 delle spese per i servizi informatici e di telecomunicazioni;
- l’aumento per € 175.000,00 delle previsioni di spesa relative alle rette di ricovero in residenze sanitarie assistenziali e casa di soggiorno;
- l’incremento per € 174.375,00 degli stanziamenti relativi alle prestazioni professionali e specialistiche. In particolare nel prossimo esercizio si registrano un incremento pari a € 132.075,00 negli stanziamenti per la predisposizione del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e un incremento per € 44.800,00 delle previsioni di spesa per la revisione del Piano Regolatore Generale;
- la crescita per € 156.001,20 delle previsioni di spesa relative ai compensi ed indennità degli organi istituzionali;
- l’aumento per € 139.999,97 degli stanziamenti relativi ai contratti di servizio di animazione estiva per gli alunni delle scuole di prima infanzia;
- l’incremento per € 123.000,00 delle previsioni di spesa per l’acquisto di vestiario per il corpo di polizia locale;
- la crescita per € 114.000,00 degli stanziamenti per i servizi integrativi al servizio di nidi d’infanzia;
- l’incremento per € 107.934,83 delle previsioni di spesa per i lavori socialmente utili.

A fronte di questi incrementi si registrano le seguenti principali riduzioni:

- il venir meno delle spese sostenute nel 2020 per la realizzazione di consultazioni elettorali e referendarie (€ 503.722,59);
- la diminuzione per € 224.131,04 delle spese per la manutenzione ordinaria degli edifici comunali;
- la riduzione per € 198.170,91 degli stanziamenti per acquisti di beni di consumo legati all'emergenza Covid-19;
- la riduzione per € 192.659,28 degli stanziamenti per l'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 6.185.748,08 (- 16,42%), passando da € 37.673.335,92 del 2020 a € 31.487.587,84 del 2021.

Questa riduzione è dovuto, per € 148.213,42, alla diminuzione degli stanziamenti previsti per l'esercizio di funzioni associate in ambito socio assistenziale e, per € 6.037.534,66, alla diminuzione delle previsioni di spesa “istituzionali”.

Tra i fattori che determinano la riduzione delle previsioni di spesa “istituzionali” (- € 6.037.534,66), si segnalano:

- il venir meno degli stanziamenti 2020 relativi ai trasferimenti riconosciuti alle famiglie in forma di bonus per fronteggiare l'emergenza Covid-19 (€ 4.500.000,00);
- il venir meno delle agevolazioni tariffarie in materia di TARI per utenze non domestiche introdotte nel 2020 sempre per far fronte all'emergenza Covid-19 (€ 1.050.000,00);
- la diminuzione per € 600.000,00 delle previsioni di spesa relative alla liquidazione del trattamento di fine rapporto;
- il venir meno degli stanziamenti 2020 relativi ai trasferimenti riconosciuti alle associazioni per fronteggiare l'emergenza Covid-19 (€ 538.000,00).

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 28.809,41 (- 8,14%), passando da € 354.069,41 del 2020 a € 325.260,00 del 2021.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una crescita pari a € 141.155,70 (+ 15,64%), passando da € 902.383,41 del 2020 a € 1.043.539,11 del 2021. Questo aumento è principalmente imputabile alla crescita degli stanziamenti relativi ai rimborsi dovuti per le spese del personale comandato da altri enti (+ € 209.000,00).

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti. Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, il fondo rinnovi contrattuali, l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Rispetto al 2020 questo macroaggregato registra una crescita pari a € 1.000.038,28 (+ 9,14%), passando da € 10.936.017,68 del 2020 a € 11.936.055,96 del 2021.

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, indennità di progettazione, indennità per svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, ecc.) per un importo pari a € 3.770.225,15 nel 2021, 2022 e 2023 (€ 4.147.368,53 nel 2020). Si ricorda che le somme stanziate in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 2.375.302,31 nel 2021, € 2.437.606,66 nel 2022 ed € 2.376.010,56 nel 2023 (€ 1.647.986,75 nel 2020);
- il Fondo rischi per soccombenza per un importo pari a € 260.000,00 nel 2021, 2022 e 2023;
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 800.000,00 nel 2021 ed € 550.000,00 nel 2022 e 2023;
- il Fondo rinnovi contrattuali per un importo pari a € 1.200.000,00 nel 2021, 2022 e 2023.

Nel macroaggregato “Altre spese correnti” risultano iscritti inoltre gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito, che si prevedono pari a € 2.120.000,00 nel 2021 ed € 1.950.000,00 nel 2022 e 2023 (previsione definitiva 2020 € 2.250.000,00).

Nella tabella seguente si propone un confronto per piano finanziario delle spese correnti 2020 e 2021:

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	BILANCIO 2021	DIFFERENZA
1	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	38.064.070,55	38.134.543,68	70.473,13
	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	362.817,06	214.550,00	-148.267,06
	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.414.739,17	3.498.435,27	83.696,10
	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	1.542.767,61	1.589.065,28	46.297,67
	U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	20.759,04	17.700,00	-3.059,04
	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	203.744,00	167.267,87	-36.476,13
	U.1.01.01.02.001	Contributi asili nido e strutture sportive, ricreative o vacanza a disposizione dei lavoratori dipendenti e spese per benessere personale	11.635,67	13.050,00	1.414,33
	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	752.500,00	1.005.000,00	252.500,00
	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	10.794.443,44	10.838.440,02	43.996,58
	U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	1.132.467,39	1.163.868,91	31.401,52
	U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	1.112.197,41	1.114.223,21	2.025,80
	U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	220.000,00	220.000,00	0,00
	U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	420.000,00	420.000,00	0,00
	U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	10.000,00	10.000,00
	U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	0,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			58.052.141,34	58.411.144,24	359.002,90
2	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.169.436,23	3.198.104,89	28.668,66
	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	163.900,00	80.300,00	-83.600,00
	U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	376.474,09	393.806,00	17.331,91
	U.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	24.000,00	24.000,00	0,00
	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	227.680,00	228.430,00	750,00
TOTALE IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE			3.961.490,32	3.924.640,89	-36.849,43
3	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	72.980,00	76.350,00	3.370,00
	U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	54.463,39	65.946,60	11.483,21
	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	733.029,87	753.611,71	20.581,84
	U.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	6.000,00	9.500,00	3.500,00
	U.1.03.01.02.004	Vestuario	160.500,00	275.700,00	115.200,00
	U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.243.959,28	1.051.300,00	-192.659,28
	U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	12.000,00	10.950,00	-1.050,00
	U.1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	130.000,00	0,00	-130.000,00
	U.1.03.01.02.011	Generi alimentari	803.144,91	1.060.909,09	257.764,18

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	BILANCIO 2021	DIFERENZA
	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.262.220,75	1.041.868,00	-220.352,75
	U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	37.000,00	42.100,00	5.100,00
	U.1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	1.800,00	2.000,00	200,00
	U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	60.260,00	60.360,97	100,97
	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	997.708,80	1.153.710,00	156.001,20
	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	65.224,00	65.224,00	0,00
	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	63.200,00	74.500,00	11.300,00
	U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	66.000,00	66.000,00	0,00
	U.1.03.02.02.004	Pubblicità	98.384,00	98.113,00	-271,00
	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	453.610,60	509.129,38	55.518,78
	U.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	619.107,00	669.107,00	50.000,00
	U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	25.000,00	25.000,00	0,00
	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	70.000,00	55.000,00	-15.000,00
		Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c. (CONSULENZE)	15.000,00	45.000,00	30.000,00
	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	3.661.595,00	3.754.800,00	93.205,00
	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	32.950,00	53.950,00	21.000,00
	U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	26.450,00	29.950,00	3.500,00
	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	57.450,53	70.157,73	12.707,20
	U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	176.755,75	188.152,00	11.396,25
	U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	2.000,00	2.000,00	0,00
	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	5.343,00	5.343,00	0,00
	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	1.300.322,87	1.302.322,60	1.999,73
	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	123.200,00	94.200,00	-29.000,00
	U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	262.404,22	279.048,00	16.643,78
	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	112.703,00	124.100,00	11.397,00
	U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	108.650,00	99.650,00	-9.000,00
	U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	70.000,00	70.000,00	0,00
	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.470.847,50	5.579.572,00	108.724,50
	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionale di studi, ricerca e consulenza (CONSULENZE)	47.500,50	96.501,00	49.000,50
	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	15.000,00	15.000,00	0,00
		Patrocinio legale (REIMPUTAZIONI)	172.204,14	0,00	-172.204,14
	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	229.625,00	279.000,00	49.375,00
	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	711.948,01	819.882,84	107.934,83

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	BILANCIO 2021	DIFFERENZA
	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	390.822,22	364.936,99	-25.885,23
	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.285.795,00	1.337.909,33	52.114,33
	U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	120.000,00	60.000,00	-60.000,00
	U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	66.150,22	68.500,00	2.349,78
	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	4.576.962,21	4.539.982,40	-36.979,81
	U.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	10.003.453,56	9.922.489,97	-80.963,59
	U.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	6.455.600,00	6.411.500,00	-44.100,00
	U.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	6.950.592,27	8.159.692,27	1.209.100,00
	U.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	151.000,00	200.000,00	49.000,00
	U.1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	116.524,00	116.524,00	0,00
	U.1.03.02.15.013	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	8.500.000,00	8.500.000,00	0,00
	U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	6.812.053,15	7.191.439,62	379.386,47
	U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	80.639,45	70.000,00	-10.639,45
	U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	2.500,00	3.000,00	500,00
	U.1.03.02.16.002	Spese postali	710.789,00	741.081,13	30.292,13
	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	7.000,00	1.500,00	-5.500,00
	U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	43.263,00	53.150,00	9.887,00
	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	69.700,00	70.000,00	300,00
	U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	482.743,00	721.850,00	239.107,00
	U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	0,00	20.000,00	20.000,00
	U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	2.049,60	0,00	-2.049,60
	U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	55.059,40	53.953,40	-1.106,00
	U.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	373.722,59	0,00	-373.722,59
	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	74.670,00	92.300,00	17.630,00
	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	12.800,80	16.000,80	3.200,00
	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	5.107.325,72	5.648.970,25	541.644,53
TOTALE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			72.088.757,31	74.439.789,08	2.351.031,77
4	U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	17.000,00	17.000,00	0,00
	U.1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	34.613,37	43.289,02	8.675,65
	U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	248.982,23	131.000,00	-117.982,23
	U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	19.410,00	62.500,00	43.090,00
	U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	128.064,95	117.500,00	-10.564,95
	U.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	24.489,09	20.500,00	-3.989,09

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	BILANCIO 2021	DIFFERENZA
	U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	220.048,00	223.060,00	3.012,00
	U.1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	39.410,00	39.410,00	0,00
	U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	2.100.000,00	1.400.000,00	-700.000,00
	U.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	2.105.000,00	819.123,00	-1.285.877,00
	U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	4.824.100,00	375.940,00	-4.448.160,00
	U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	7.797.112,17	7.899.915,00	102.802,83
	U.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	205.965,08	72.000,00	-133.965,08
	U.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	16.316.500,00	16.390.000,00	73.500,00
	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	183.166,75	141.000,00	-42.166,75
	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	3.409.474,28	3.735.350,82	325.876,54
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI			37.673.335,92	31.487.587,84	-6.185.748,08
7	U.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	343.820,00	312.260,00	-31.560,00
	U.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	2.012,15	3.000,00	987,85
	U.1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	2.000,00	10.000,00	8.000,00
	U.1.07.06.99.999	Altri interessi passivi ad altri soggetti	6.237,26	0,00	-6.237,26
TOTALE INTERESSI PASSIVI			354.069,41	325.260,00	-28.809,41
9	U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	207.000,00	416.000,00	209.000,00
	U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	470.000,00	496.639,11	26.639,11
	U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	62.202,11	7.000,00	-55.202,11
	U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	60.614,75	72.500,00	11.885,25
	U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	102.566,55	51.400,00	-51.166,55
TOTALE RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE			902.383,41	1.043.539,11	141.155,70
10	U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	681.253,70	800.000,00	118.746,30
	U.1.10.01.03.001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.647.986,75	2.375.302,31	727.315,56
	U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	U.1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	830.000,00	260.000,00	-570.000,00
	U.1.10.02.01.001	Fondo pluriennale vincolato	4.147.368,53	3.770.225,15	-377.143,38
	U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	2.250.000,00	2.120.000,00	-130.000,00
	U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	1.171.997,30	1.182.506,00	10.508,70
	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	10.527,00	10.522,50	-4,50
	U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	196.884,40	217.500,00	20.615,60
TOTALE ALTRE SPESE CORRENTI			10.936.017,68	11.936.055,96	1.000.038,28
TOTALE SPESE CORRENTI			183.968.195,39	181.568.017,12	-2.400.178,27

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2021	2022	2023
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	5.008.012,40	4.898.303,40	4.895.687,40
0102 – SEGRETERIA GENERALE	2.102.989,27	2.312.430,78	2.162.640,14
0103 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVED.	2.714.760,81	2.716.140,81	2.716.385,81
0104 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	666.494,25	665.344,25	665.344,25
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2.802.984,82	2.782.506,17	2.800.561,10
0106 – UFFICIO TECNICO	4.686.531,92	4.680.137,92	4.680.587,92
0107 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.111.069,15	2.108.022,15	2.608.062,15
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2.616.453,34	2.609.458,34	2.629.242,41
0110 – RISORSE UMANE	1.907.728,17	1.889.377,77	1.889.443,77
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	22.243.476,00	21.231.045,59	21.247.677,89
0201 – UFFICI GIUDIZIARI	129.366,00	130.176,00	130.984,00
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	8.709.769,96	8.586.592,96	8.586.717,96
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	3.567.631,94	3.516.431,94	3.514.231,94
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	3.100.867,46	3.062.277,46	3.044.707,46
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2.450.800,96	2.381.005,96	2.379.325,96
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	6.352.112,30	5.891.288,30	5.814.557,81
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	7.708.710,52	7.782.210,52	7.782.210,52
0602 – GIOVANI	1.159.253,29	1.160.282,29	1.160.282,29
0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	750.941,90	620.218,90	620.218,90
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	954.729,77	787.685,77	787.685,77
0802 – EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECON.-POP.	314.352,42	326.352,42	314.352,42
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	5.534.044,28	5.440.779,28	5.440.829,28
0903 – RIFIUTI	538.964,01	538.964,01	538.964,01
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9.171.567,23	9.171.304,23	9.171.304,23
0905 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	1.728.465,00	1.656.839,00	1.656.909,00
1002 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16.205.951,65	16.155.951,65	16.155.951,65
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	8.034.553,50	7.367.522,97	7.331.557,97
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	248.257,69	248.373,69	248.379,69
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	19.448.216,17	19.266.288,67	19.264.718,67
1202 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	11.555.026,80	11.132.777,56	11.132.777,56
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	11.053.785,34	11.051.107,34	11.052.099,34

SPESA CORRENTE	2021	2022	2023
1204 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	4.317.218,09	4.239.325,48	3.861.681,48
1205 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	793.601,91	754.104,35	754.219,35
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	711.894,76	690.522,85	690.557,85
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	3.603.100,15	3.431.152,15	3.451.252,15
1402 – COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	590.130,84	587.915,84	591.735,84
1404 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	953.231,29	953.231,29	954.731,29
1901 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	63.409,45	63.409,45	63.409,45
2001 – FONDO DI RISERVA	800.000,00	550.000,00	550.000,00
2002 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	2.375.302,31	2.437.606,66	2.376.010,56
2003 – ALTRI FONDI	1.460.000,00	1.460.000,00	1.460.000,00
5001 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	312.260,00	279.160,00	244.450,00
6001 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	181.568.017,12	177.623.626,17	177.432.447,24

10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Il rimborso di quota capitale mutui a imprese fa riferimento a (pochi) mutui che non sono stati oggetto dell'operazione di estinzione anticipata perfezionata nel 2015.

L'importo di € 3.653.715,80 si riferisce invece alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2021	2022	2023
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	680.160,00	713.260,00	747.960,00
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A PROVINCIA	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
TOTALE	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80

10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 63.240.327,35 nel 2021, € 26.070.541,05 nel 2022 ed € 20.161.794,29 nel 2023.

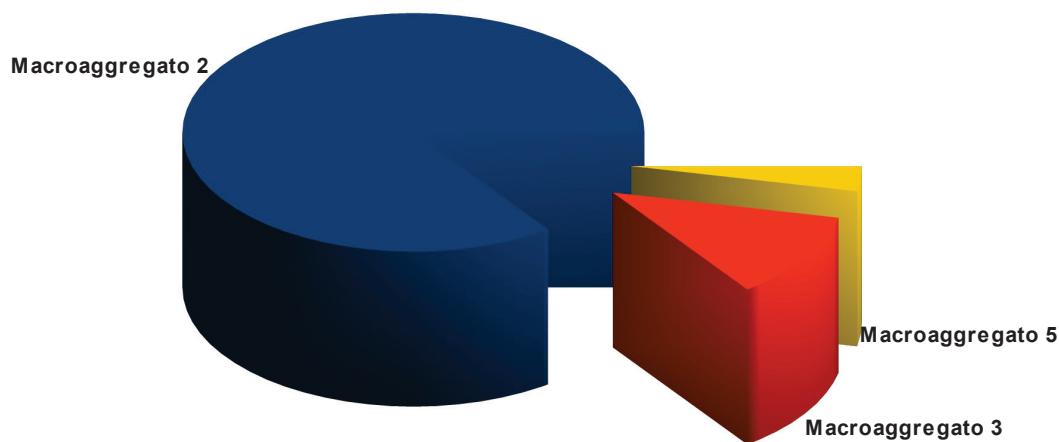
Si precisa che nella previsione di spesa 2021 è contenuta la previsione del Fondo Pluriennale Vincolato che ammonta ad € 1.483.852,19.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2021	2022	2023
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	53.685.713,85	20.313.249,98	14.504.503,22
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.409.761,31	5.096.291,07	4.997.291,07
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.144.852,19	661.000,00	660.000,00
TOTALE	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29

La composizione della spesa in conto capitale 2021 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2021	% SUL TOTALE
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	53.685.713,85	84,89%
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.409.761,31	11,72%
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.144.852,19	3,39%
TOTALE	63.240.327,35	



Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 “INVESTIMENTI FISSI LORDI”**, pari ad € 75.162.638,00 nel 2020, € 19.037.311,55 nel 2021 ed € 17.626.611,46 nel 2022, si suddivide nelle seguenti voci:

2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	2021	2022	2023
OPERE PUBBLICHE	25.584.362,98	2.905.392,98	180.000,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	4.250.000,00	1.483.852,19	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5.419.844,14	4.970.000,00	3.280.000,00
TRASFERIMENTI	4.657.587,00	859.557,00	510.000,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	60.000,00		
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	155.000,00	170.000,00	170.000,00
ACQUISIZIONI DI TERRENI	291.590,00	100.000,00	98.203,22
ACQUISIZIONI DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	7.755.250,00	5.050.300,00	5.050.300,00
ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	5.500.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
ESPROPRI	348.000,00	98.000,00	98.000,00
SUPERI	250.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	156.000,00	129.000,00	129.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE	1.202.006,88	149.000,00	79.000,00
ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO	693.000,00	547.000,00	0,00
ACQUISTO BENI IMMOBILI N.A.C.	100.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO HARDWARE	283.000,00	200.000,00	150.000,00
ACQUISTO SOFTWARE	581.000,00	380.000,00	250.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	15.000,00	15.000,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	444.072,85	290.000,00	60.000,00
PROGETTAZIONE INTERNA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	53.685.713,85	20.313.249,98	14.504.503,22
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	4.310.000,00	1.483.852,19	

Opere pubbliche

Nel 2021 le previsioni di spesa per la realizzazione di nuove opere pubbliche ammontano ad € 25.584.362,98. Al netto degli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento (€ 4.250.000,00), le previsioni di spesa destinate al finanziamento di nuove opere si attestano sull'importo di € 21.334.362,98.

In particolare nel 2021 si prevedono di finanziare le seguenti nuove opere:

- nuovo complesso natatorio presso l'area sportiva Ghiaie per € 12.415.000,00;
- collegamento verticale con la collina est per € 2.951.513,07;
- realizzazione di una struttura per il raddoppio dei posti auto e bike point presso il piazzale ex SIT per € 2.497.239,03;
- riqualificazione area ex Atesina (caratterizzazione, spese tecniche e demolizioni) per € 2.000.000,00;
- pista ciclopedonale prevista nell'ambito del piano attuativo di viale dei Tigli per € 335.000,00;
- rotatoria S.P. n. 85 direzione a Sopramonte per € 260.000,00;
- ammodernamento ed estensione degli impianti di illuminazione pubblica per € 150.000,00;
- rifacimento arredo urbano piazza Lodron per € 150.000,00;
- realizzazione del sentiero sulla sponda sinistra dell'Avisio da ponte S. Lazzaro a serra S. Giorgio nell'ambito del Progetto Avisio per € 100.110,88;
- attraversamento pedonale semaforizzato in via Brennero per € 100.000,00;
- intervento di valorizzazione illuminotecnica del monumento a Degasperi in piazza Venezia per € 80.000,00;
- passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione per € 80.000,00;
- adeguamento delle fermate del trasporto pubblico per € 78.000,00.

Nel 2022 le previsioni di spesa per la realizzazione di nuove opere pubbliche ammontano ad € 2.905.392,98. Al netto degli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento (€ 1.483.852,19), le previsioni di spesa destinate al finanziamento di nuove opere si attestano sull'importo di € 1.421.540,79.

In particolare nel 2022 si prevedono di finanziare le seguenti nuove opere:

- riqualificazione degli spazi aperti e del tessuto connettivo del comparto (opera finanziata dal Fondo Riqualificazione Urbana) per € 1.191.540,79;
- ammodernamento ed estensione degli impianti di illuminazione pubblica per € 150.000,00;
- passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione per € 80.000,00.

Manutenzioni straordinarie

Nel prossimo triennio le previsioni di spesa per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ammontano ad € 5.419.844,14 nel 2021, € 4.970.000,00 nel 2022 ed € 3.280.000,00 nel 2023.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2021	2022	2023
STRADE COMUNALI, ARREDI URBANI E MARCIAPIEDI	1.679.844,14	1.650.000,00	1.000.000,00
EDIFICI ADIBITI A CENTRI CIVICI, UFFICI, ALLOGGI, USO NON ABITATIVO	700.000,00	680.000,00	490.000,00
SCUOLE PRIMARIE	450.000,00	430.000,00	330.000,00
SCUOLE SECONDARIE	450.000,00	430.000,00	330.000,00
BIBLIOTECHE	380.000,00	140.000,00	100.000,00
IMPIANTI SPORTIVI	330.000,00	310.000,00	210.000,00
SCUOLE DELL'INFANZIA	230.000,00	230.000,00	150.000,00
NIDI D'INFANZIA	230.000,00	230.000,00	150.000,00
AREE MINORI DA ATTREZZARE A VERDE	200.000,00	100.000,00	100.000,00
OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE	200.000,00	200.000,00	100.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	190.000,00	190.000,00	100.000,00
RETE FIBRA OTTICA	160.000,00	160.000,00	100.000,00
CIMITERI E STRUTTURE PER IL SERVIZIO FUNERARIO	100.000,00	100.000,00	50.000,00
IDRANTI, FONTANE E TRATTI DI CORSI D'ACQUA IN CONCESSIONE	70.000,00	70.000,00	20.000,00
RESIDENZE PROTETTE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	5.419.844,14	4.970.000,00	3.280.000,00

Trasferimenti

Nel prossimo triennio le previsioni di spesa relative all'assegnazione di contributi a terzi per la realizzazione di interventi su beni di proprietà comunale ammontano ad € 4.657.587,00 nel 2021 (di cui € 60.000,00 iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento), € 859.557,00 nel 2022 ed € 510.000,00 nel 2023.

Nello specifico i contributi riconosciuti ad ASIS per la manutenzione degli impianti sportivi ammontano ad € 570.000,00 nel 2021 e 2022 ed € 470.000,00 nel 2023, mentre i trasferimenti assegnati ad ITEA per interventi manutentivi sugli alloggi comunali sono previsti pari a € 231.287,00 nel 2021 e 2022.

Sul 2021 si segnala inoltre il trasferimento ad ITEA nell'ambito del piano attuativo di viale dei Tigli per € 3.631.300,00.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI”** sono pari a € 7.409.761,31 nel 2021, € 5.096.291,07 nel 2022 ed € 4.997.291,07 nel 2023.

In questo macroaggregato trovano allocazione gli stanziamenti riferiti alle funzioni in materia di edilizia abitativa esercitate dal Comune di Trento in qualità di Territorio Val d'Adige, che per il prossimo triennio assommano ad € 5.077.494,07 nel 2021, € 4.992.494,07 nel 2022 ed € 4.893.494,07 nel 2023.

Tra le altre principali previsioni di spesa iscritte nel 2021 in questo macroaggregato si segnalano:

- i trasferimenti ai comuni di Aldeno (€ 1.100.000,00) e Garniga (€ 400.000,00) nell'ambito del Fondo strategico territoriale;
- l'intervento di manutenzione straordinaria della strada arginale in località Laghetti (€ 416.000,00);
- i trasferimenti all'Azienda Forestale e ai comuni nell'ambito delle Rete delle Riserve del monte Bondone per € 144.002,00;
- il trasferimento a Trentino Mobilità per l'acquisto di biciclette per € 100.000,00;
- i trasferimenti delle somme derivanti dai canoni ambientali lettera e) ai comuni del Territorio Val d'Adige per € 68.468,24.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 5 “ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE”** sono pari a € 2.144.852,19 nel 2021, € 661.000,00 nel 2022 ed € 660.000,00 nel 2023.

In questo macroaggregato trovano allocazione le previsioni di spesa relative al **Fondo Pluriennale Vincolato di spesa** del Titolo 2, che per il 2021 ammontano ad € 1.483.852,19 e fanno riferimento all'intervento di urbanizzazione dell'area C3 a Canova, da via Soprassasso a via Canova.

Si riporta di seguito la tabella relativa a tutti gli interventi della spesa straordinaria per il triennio 2021-2023 suddivisa per macroaggregati. Nella prima parte della tabella sono elencate le previsioni di spesa di competenza del prossimo triennio, mentre nella seconda parte della tabella sono elencati gli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento.

TITOLO 2 – PREVISIONI DI SPESA DI COMPETENZA

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	1678	PASSAGGI PEDONALI LUMINOSI, SEMAFORIZZ., IMPIANTI SEGNALATORI E ALTRI STRUMENTI DI REGOLARIZZAZ. CIRC.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		3324	CIMITERO DI TRENTO - LOCULI SUD EST E SALA FUNERALE LAICI (COSTI COVID)	40.000,00		
		6047	ADEGUAMENTO FERMATE TRASPORTO PUBBLICO	78.000,00		
		6211	NUOVO COMPLESSO NATATORIO AREA SPORTIVA GHIAIE	12.415.000,00		
		6306	RIQUALIFICAZIONE SPAZI APERTI E TESSUTO CONNETTIVO DEL COMPARTO (F.R.U.)		1.191.540,79	
		6351	REALIZZAZIONE LIDO ESTERNO PRESSO IL CENTRO MANAZZON DI VIA FOGAZZARO. LAVORI (COSTI COVID)	60.000,00		
		6379	REALIZZAZIONE SENTIERO SPONDA SIN AVISIO DA PONTE S.LAZZARO A SERRA S.GIORGIO (P.AVISIO)- LAVORI	100.110,88		
		6390	PISTA CICLABILE POVO - VILLAZZANO (COSTI COVID)	20.500,00		
		6400	AMMODERNAMENTO ED ESTENSIONE IMPIANTI IP - ANNO 2021	150.000,00		
		6419	COLLEGAMENTO VERTICALE CON COLLINA EST. LAVORI	2.951.513,07		
		6421	ROTATORIA SP N. 85 DIR. A SOPRAMONTE	260.000,00		
		6428	ATTRaversamento PEDONALE SEMAFORIZZATO IN VIA BRENNERO	100.000,00		
		6434	PRECANTIERE EX MENSA SANTA CHIARA - SPESE TECNICHE E LAVORI	10.000,00		
		6455	AREA EX ATESINA - CARATTERIZZAZIONE, SPESE TECNICHE E DEMOLIZIONI	2.000.000,00		
		6462	REALIZZAZIONE STRUTTURA PER RADDOPPIO POSTI AUTO-BIKE POINT PRESSO PIAZZALE EX SIT	2.497.239,03		
		6468	AMMODERNAMENTO ED ESTENSIONE IMPIANTI IP		150.000,00	100.000,00
		6474	PISTA CICLABILE VIALE DEI TIGLI (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE)	335.000,00		
		6492	RIFACIMENTO ARREDO URBANO PIAZZA LODRON	150.000,00		
		6504	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE ILLUMINOTECNICA DEL MONUMENTO A DEGASPERI IN PIAZZA VENEZIA. PROGETTO E	80.000,00		

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
		6533	COLONNINA BICI ELETTRICA PONTE DI SAN LORENZO. SPESE TECNICHE E LAVORI	7.000,00		
	OPERE PUBBLICHE			21.334.362,98	1.421.540,79	180.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1419	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		10.000,00	10.000,00	
	1424	INTERVENTI DI MANUTENZIONE RETE FIBRA OTTICA		80.000,00	80.000,00	50.000,00
	1587	OPERE DI FOGNATURA E DI DPURAZIONE INTERVENTI URGENTI		200.000,00	200.000,00	100.000,00
	1653	INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		580.000,00	580.000,00	300.000,00
	1680	ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTA' E SOBORIGHI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		190.000,00	190.000,00	100.000,00
	2223	INTERVENTI DI ESTENSIONE RETE IN FIBRA OTTICA		80.000,00	80.000,00	50.000,00
	2774	AREE MINORI DA ATTREZZARE A VERDE		200.000,00	100.000,00	100.000,00
	3024	EDIFICI ADIBITI A CENTRI CIVICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TEC		180.000,00	180.000,00	100.000,00
	3025	CIMITERI E STRUTTURE PER IL SERVIZIO FUNERARIO INTERV. DI MANUT. STRAOR.ED ADEG. IMPIANTI		100.000,00	100.000,00	50.000,00
	3029	EDIFICI ADIBITI A NIDI D'INFANZIA INTERV. DI MANUT. STRAORDINARIA ED ADEG. IMPIANTI (RL.IVA)		230.000,00	230.000,00	150.000,00
	3030	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA D'INFANZIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI		230.000,00	230.000,00	150.000,00
	3033	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		350.000,00	330.000,00	230.000,00
	3036	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		450.000,00	430.000,00	330.000,00
	3037	EDIFICI ADIBITI A SCUOLA PRIMARIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI T		450.000,00	430.000,00	330.000,00
	3038	IMPIANTI SPORTIVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI		330.000,00	310.000,00	210.000,00
	3040	PROTEZIONE CIVILE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI		60.000,00	60.000,00	60.000,00
	3457	BIBLIOTECA CIVICA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		380.000,00	140.000,00	100.000,00
	3552	RESIDENZE PROTETTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		50.000,00	50.000,00	50.000,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
		3553	EDIFICI ADIBITI A SERVIZI CULTURALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		3813	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IDRANTI E FONTANE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		3815	ARREDI URBANI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	20.000,00	20.000,00	
		3905	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DI CORSI D'ACQUA IN CONCESSIONE	50.000,00	50.000,00	
		4182	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI SULLA CITTA' E SUI SOBBORGHINI. PROGETTO E LAVORI	240.000,00	240.000,00	150.000,00
		4199	INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI ASFALTATURA	600.000,00	600.000,00	400.000,00
		4630	EDIFICI ADIBITI AD ALLOGGI COMUNALI. INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. ADEG. IMPIANTI (R.I.L.IVA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		6310	EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. (R.I.L.IVA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		6376	PASSERELLA PEDONALE SUL RIO PAPA (PROGETTO AVISIO)	29.844,14		
		6508	INTERVENTI PER SBARRIERAMENTO MARCIAPIEDI	210.000,00	210.000,00	150.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			5.419.844,14	4.970.000,00	3.280.000,00
	TRASFERIMENTI	1627	CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		2716	CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI AD ASIS	570.000,00	570.000,00	470.000,00
		4201	TRASFERIMENTI AD ITEA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RILEVANTE IVA)	200.000,00	200.000,00	
		4202	TRASFERIMENTO AD ITEA PER RIMBORSO SPESE TECNICHE, PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI (RILEVANTE IVA)	30.043,00	30.043,00	
		4389	TRASFERIM. AD ITEA PER RIMBORSO SP.TECNICHE, PROGETT., DIREZ. LAV. SU SPAZI AD USO NON AB.(R.I.L. IVA)	1.244,00	1.244,00	
		6503	TRASFERIMENTI AD ITEA PER PIANO ATTUATIVO VIALE DEI TIGLI (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE)	3.631.300,00		
		6530	RIMBORSO MANUTENZIONE STRAORDINARIA MIGLIORATIVA IMPIANTI SPORTIVI VARI IN AFFIDAMENTO	125.000,00	18.270,00	
	TRASFERIMENTI			4.597.587,00	859.557,00	510.000,00
	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	1479	INTERVENTI VARI DI PROTEZIONE CIVILE	140.000,00	140.000,00	140.000,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
		2626	INTERVENTI ED INDAGINI PER BONIFICA E RISANAMENTO VERSANTI ROCCIOSI AL VERIFICARSI DI EVENTI CALAMIT	15.000,00	30.000,00	30.000,00
			INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	155.000,00	170.000,00	170.000,00
SUPERI	6407		PULIZIA E/O RIMOZIONE DELLE VASCHE DI CEMENTO E AGGIORNAMENTO STUDIO AMBIENTALE PIAZZALE EX SIT.	250.000,00		
SUPERI				250.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONI DI TERRENI	1459		ACQUISTO PP. FF. DA PRIVATI	50.000,00	50.000,00	48.203,22
	3128		ACQUISIZIONE BENI GRAVATI DA USO CIVICO TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	6514		ACQUISIZIONE DI PARTE DELLA P.F. 1318/16 E DI PARTE DELLA P.ED. 1649 CC. GARDOLLO (PERMUTA)	85.000,00		
	6529		ACQUISIZIONE IN PERMUTA DI PARTE DELLA P.F. 1163/1 E PARTE DELLA P.ED. 102/1 C.C. POVO	106.590,00		
			ACQUISIZIONI DI TERRENI	291.590,00	100.000,00	98.203,22
ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	6072		ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO	300,00	300,00	300,00
	6289		ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	6497		ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	6516		ACQUISIZIONE DALLA PAT DELLA VIABILITA' E ZONE VERDI AREA PRODUTTIVA DI RAVINA - ART. 28 LP 6/99	2.704.950,00		
			ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	7.755.250,00	5.050.300,00	5.050.300,00
ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	6494		ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	6495		ONERI A SCOMPUTO APPLICATI ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	6496		ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NON A SCOMPUTO ONERI	500.000,00	200.000,00	200.000,00
			ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	5.500.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
ESPROPRI	1482		PROTEZIONE CIVILE SUPERO ESPROPRI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1580		OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE SUPERO ESPROPRI	2.000,00	2.000,00	2.000,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
		1652	STRADE E PIAZZE SUPERO ESPROPRI OPERE ED INTERVENTI DIVERSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		2662	AREE VERDI. SUPERO ESPROPRI OPERE ED INTERVENTI DIVERSI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		3107	ACQUISIZIONE AREE DESTINATE ALLA VIABILITÀ DI QUARTIERE ESPROPRI DI TERRENI (ART. 90 L.P. 90/91)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		3412	ACQUISIZIONE AREE DESTINATE ALLA VIABILITÀ DI QUARTIERE ESPROPRI DI TERRENI (LOTTIZZAZIONI)	300.000,00	50.000,00	50.000,00
	ESPROPRI			348.000,00	98.000,00	98.000,00
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI			156.000,00	129.000,00	129.000,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE			1.202.006,88	149.000,00	79.000,00
	ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO			693.000,00	547.000,00	
	ACQUISTO BENI IMMOBILI N.A.C.			100.000,00		
	ACQUISTO HARDWARE			283.000,00	200.000,00	150.000,00
	ACQUISTO SOFTWARE	6234	IMPLEMENTAZIONI DEL SISTEMA INFORMATIVO ACQUISTO SOFTWARE	400.000,00	380.000,00	250.000,00
		6307	ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY (F.R.U.)	86.000,00		
		6520	MIGLIORAMENTO FUNZIONALITA' SITO BIBLIOTECA DIGITALE TREVNTINA	30.000,00		
		6521	EVOLUZIONE DEL SITO WEB DELLA BIBLIOTECA WWW.BIBCOM.TRENTO.IT	5.000,00		
		6522	ATTIVAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE COME SPAZIO PER LA CREATIVITA' COLLETTIVA	30.000,00		
		6532	ACQUISTO SOFTWARE PER SPAZIO ARGENTO	30.000,00		
	ACQUISTO SOFTWARE			581.000,00	380.000,00	250.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI		1651	PROGETTAZIONI, RILIEVI, INDAGINI GEOLOGICHE, DIREZIONE LAVORI PER PROFESSIONISTI ESTERNI DIVERSI	15.000,00	15.000,00	
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI				15.000,00	15.000,00	0,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
			INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI			
		6220	INCARICHI PROFESS. PER OPERE PUBBL. E INTERV. STRAORDINARI (RIL. IVA) (NIDI D'INFANZIA E SERV. INTEGR)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		6221	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (RETE DELLE RISERVE BONDONE)	103.064,00		
		6222	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (PROTEZIONE CIVILE)	51.008,85	20.000,00	20.000,00
		6223	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (MANUT. E GESTIONE STRADE)	50.000,00	50.000,00	
		6224	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE DEL VERDE)	40.000,00	40.000,00	
		6225	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (EDILIZIA PUBBLICA)	30.000,00	30.000,00	
		6226	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE FABBRICATI)	100.000,00	100.000,00	20.000,00
		6493	SERVIZIO CONTROLLI VTA SULLE ALBERATURE	50.000,00	30.000,00	
			INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	444.072,85	290.000,00	60.000,00
	PROGETTAZIONE INTERNA	6297	SPESSE PER PROGETTAZIONE, D.L. E DI CANTIERE ESEGUITI INTERNAMENTE AREA TECNICA DEL TERRITORIO	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			PROGETTAZIONE INTERNA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA	6301	SPESSE PER COMPENSO INCENTIVANTE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2 - INVESTIMENTI FISSI LORDI				49.375.713,85	18.829.397,79	14.504.503,22
3 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1483	CONTRIBUTO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE VARIE PER I CORPI DEI VV.FF. VOLONTARI E ALLE ORGANIZZAZIONI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		1544	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ENTI E ISTITUZIONI CULTURALI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		1649	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ENTI E ISTITUZIONI PER PROGETTI SOLID. INTERNAZ. E COOP. DEC. ALLO SVILUPP	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		4541	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI (GESTIONE ASSOCIATA)	1.630.000,00	1.555.000,00	1.470.000,00
		4543	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI PER RISANAMENTO DI ALLOGGI - GESTIONE ASSOCIATA	12.000,00	10.000,00	5.500,00
		4546	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER ACQUISTO E RISANAMENTO DI IMMOBILI - GESTIONE ASSOCIATA	56.000,00	52.000,00	46.500,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
		4549	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTR. FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI E GIOVANI COPPIE - GEST ASS	75.000,00	71.000,00	67.000,00
		4551	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI CONNESSI AD INTERVENTI STRAORDINARI - GESTIONE ASSOCIATA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		4556	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE - GESTIONE ASSOCIATA	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
		4559	TRASFERIMENTO SOMME DERIVANTI DAI CANONI AGGIUNTIVI A COMUNI DEL TERRITORIO DELLA VAL D'ADIGE	14.797,00	14.797,00	14.797,00
		4663	ASS. FONDI P.A.T. PER CONTR. ACQUISTO E COSTR. PRIMA CASA DI ABITAZ. EX ART 2 L.P. 9/2013 (GEST. ASS)	1.004.494,07	1.004.494,07	1.004.494,07
		4678	TRASFERIMENTI AD AZIENDA FORESTALE PER RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE	74.002,00		
		4815	TRASFERIMENTO A COMUNITA' VALLE DEI LAGHI PER ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDI SERVIZIO RISTORAZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		6248	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A COMUNE DI ALDENO PER REALIZZ. MARCIAPIEDE CICLOPEDONALE CON ALLARG.VIA	1.100.000,00		
		6249	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A COMUNE DI GARNIGA PER ATTUAZIONE PRIC (F.S.T. L.P. 3/2006)	400.000,00		
		6292	TRASFERIMENTI A COMUNI PER RETE DELLE RISERVE DEL BONDONE	70.000,00		
		6447	TRASFERIMENTO SOMME DERIVANTI DA CANONI AMBIENTALI LETTERA E) A COMUNI DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE	68.468,24		
		6523	CONTRIBUTI A TRENTO MOBILITA' PER ACQUISTO BICICLETTE	100.000,00		
		6499	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA ARGINALE IN LOC. LAGHETTI	416.000,00		
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			7.409.761,31	5.096.291,07	4.997.291,07
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				7.409.761,31	5.096.291,07	4.997.291,07
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	6312	CONTABILIZZAZIONE ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE			50.000,00	50.000,00	50.000,00
	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE	1901	RINUNCIA A CONCESSIONI CIMITERIALI	41.000,00	41.000,00	40.000,00
		2740	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		3573	RIMBORSO DEI CONTRIBUTI DI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	20.000,00	20.000,00	20.000,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
		4555	RESTITUZIONE E RIMBORSO CONTRIBUTI VARI CASA - GESTIONE ASSOCIATA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		6237	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE			611.000,00	611.000,00	610.000,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE				661.000,00	661.000,00	660.000,00
TOTALE PREVISIONI DI SPESA DI COMPETENZA				57.446.475,16	24.586.688,86	20.161.794,29

TITOLO 2 – STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	2969	URBANIZZAZIONE AREA C3 A CANOVA - DA VIA SOPRASSASSO A VIA CANOVA	1.483.852,19		
		4615	NUOVA SEDE UFFICI TECNICI COMUNALI IN VIA S. GIOVANNI BOSCO	4.000.000,00		
		6245	PERCORSO CICLOPEDONALE CAMPOTRENTINO - RONCAFORT (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE L.P. 3/2006)	250.000,00		
	OPERE PUBBLICHE			4.250.000,00	1.483.852,19	0,00
	TRASFERIMENTI	4657	CONTRIBUTO AD AZIENDA FORESTALE PER INTERVENTI SU IMMOBILI, SISTEMAZIONE AREE VIABILITA' ED ACQUISTO	60.000,00		
	TRASFERIMENTI			60.000,00	0,00	0,00
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI				4.310.000,00	1.483.852,19	0,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2969	URBANIZZAZIONE AREA C3 A CANOVA - DA VIA SOPRASSASSO A VIA CANOVA	1.483.852,19		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE			1.483.852,19	0,00	0,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE				1.483.852,19	0,00	0,00
TOTALE STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO				5.793.852,19	1.483.852,19	0,00
TOTALE TITOLO 2 “SPESE IN CONTO CAPITALE”				63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA IN CONTO CAPITALE	2021	2022	2023
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	180.000,00	180.000,00	100.000,00
0102 – SEGRETERIA GENERALE	20.000,00		
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	19.820.105,24	9.925.097,00	9.753.300,22
0106 – UFFICIO TECNICO	983.000,00	850.000,00	740.000,00
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	834.000,00	580.000,00	400.000,00
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	233.000,00	100.000,00	
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	255.000,00	255.000,00	175.000,00
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	900.000,00	860.000,00	660.000,00
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	560.000,00	238.000,00	198.000,00
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	13.545.000,00	943.270,00	725.000,00
0602 – GIOVANI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO		13.000,00	
0802 – EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECON.-POP.	4.917.081,07	1.285.781,07	1.054.494,07
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	733.021,02	1.537.540,79	153.000,00
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	272.000,00	272.000,00	122.000,00
0905 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	60.000,00		
1002 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	78.000,00		
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	14.592.111,17	3.889.852,19	1.370.000,00
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	364.008,85	348.000,00	298.000,00
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	310.000,00	285.000,00	205.000,00
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	82.000,00	51.000,00	51.000,00
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	4.133.000,00	4.048.000,00	3.949.000,00
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	271.000,00	311.000,00	110.000,00
1901 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29

11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2021	2022	2023
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00

12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

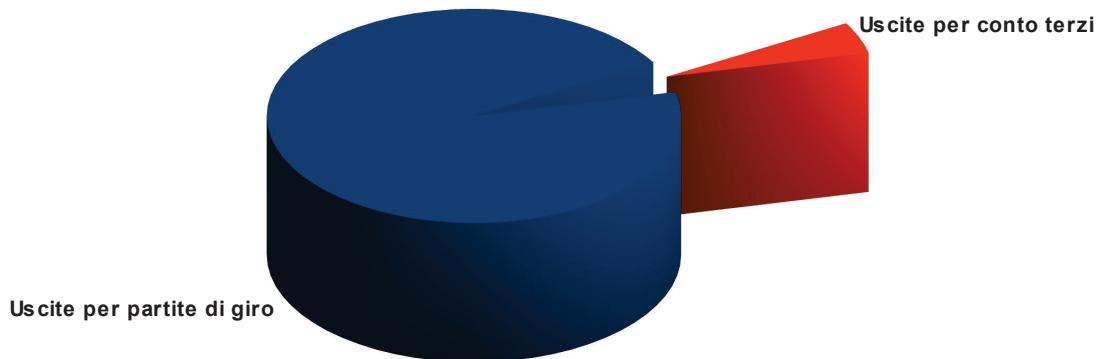
Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

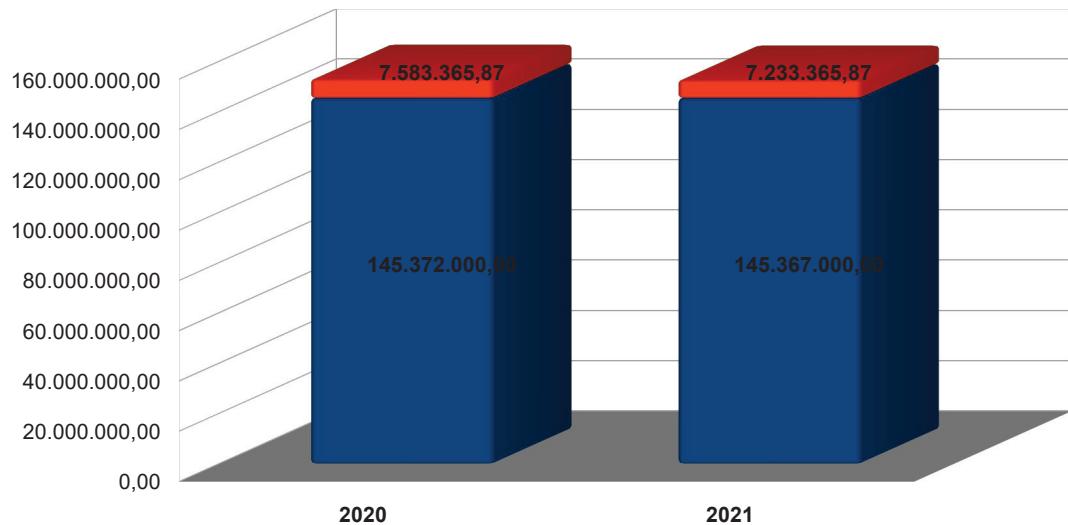
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2021	2022	2023
USCITE PER PARTITE DI GIRO	145.367.000,00	145.367.000,00	145.367.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	7.233.365,87	6.933.365,87	6.933.365,87
TOTALE	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2021 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2020.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2021	% SUL TOTALE
USCITE PER PARTITE DI GIRO	145.367.000,00	95,26%
USCITE PER CONTO TERZI	7.233.365,87	4,74%
TOTALE	152.600.365,87	



TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2020	2021
USCITE PER PARTITE DI GIRO	145.372.000,00	145.367.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	7.583.365,87	7.233.365,87
TOTALE	152.955.365,87	152.600.365,87



SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREC	41.134.000,00	45.714.000,00	45.714.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	94.951.223,28	84.067.059,36	84.160.980,49
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	284.670,00	110.083,00	500.000,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.152.092,39	45.729.317,46	45.478.917,40
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	61.696.475,16	27.296.688,86	22.871.794,29
TITOLO 5 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TOTALE	435.534.156,70	395.107.431,55	390.526.058,05
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	101.981.145,16	67.406.771,86	63.371.794,29

TITOLI DELLA SPESA	2021	2022	2023
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	181.568.017,12	177.623.626,17	177.432.447,24
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	2.291.564,00	1.555.170,00	1.960.000,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	63.240.327,35	26.070.541,05	20.161.794,29
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.333.875,80	4.366.975,80	4.401.675,80
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.600.365,87	152.300.365,87	152.300.365,87
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TOTALE	441.742.586,14	400.361.508,89	394.296.283,20
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	105.531.891,35	67.625.711,05	62.121.794,29

14 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENIO 2021-2023 (art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2021 (rendiconto anno 2019)	ANNO 2022 (preventivo definitivo 2020)	ANNO 2023 (bilancio 2021)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TITOLO 1)	40.252.727,26	39.827.774,63	41.134.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	87.399.730,99	93.506.098,26	94.951.223,28
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	46.330.413,89	44.259.968,25	45.152.092,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	173.982.872,14	177.593.841,14	181.237.315,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	13.918.629,77	14.207.507,29	14.498.985,25
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	312.260,00	279.160,00	244.450,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebito.	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	13.606.369,77	13.928.347,29	14.254.535,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2020	68.777.764,86	64.443.889,06	60.076.913,26
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	68.777.764,86	64.443.889,06	60.076.913,26
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENIO 2021-2023 (art. 204 del TUEL 267/2000 e s.m.)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2021 (rendiconto anno 2019)	ANNO 2022 (preventivo definitivo 2020)	ANNO 2023 (bilancio 2021)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TITOLO 1)	40.252.727,26	39.827.774,63	41.134.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	87.399.730,99	93.506.098,26	94.951.223,28
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	46.330.413,89	44.259.968,25	45.152.092,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	173.982.872,14	177.593.841,14	181.237.315,67
<hr/>			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	17.398.287,21	17.759.384,11	18.123.731,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	312.260,00	279.160,00	244.450,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebito	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	17.086.027,21	17.480.224,11	17.879.281,57
<hr/>			
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2020	68.777.764,86	64.443.889,06	60.076.913,26
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	68.777.764,86	64.443.889,06	60.076.913,26
<hr/>			
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	2021	2022	2023
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	312.260,00	279.160,00	244.450,00
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	680.160,00	713.260,00	747.960,00
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A PROVINCIA	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
TOTALE	4.646.135,80	4.646.135,80	4.646.125,80

15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	27.974.808,88
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	48.498.333,27
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	187.895.512,80
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	270.313.210,81
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	-3.501,45
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	110.359,68
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	-5.837.697,63
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	84.676.077,44
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	52.190.628,76
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	5.691.220,72
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	20.956.530,33
=		
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2020	8.660.858,88	
Fondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/2020	1.079.735,09	
Fondo restituzione PAT fondo funzioni fondamentali al 31/12/2020	500.000,00	
Fondo rischi per rimborso oneri dovuti su ruoli coattivi al 31/12/2020	138.649,15	
B) Totale parte accantonata	10.379.243,12	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	555.714,61	
Vincoli derivanti da trasferimenti	197.875,52	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli	620.659,89	
C) Totale parte vincolata	1.374.250,02	
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti	526.023,12	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	8.677.014,07	

Al Bilancio di previsione 2021 risulta applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per un importo pari a € 517.208,72.

Nello specifico è stata applicata una quota della parte accantonata (Fondo rischi per spese di soccombenza) per un importo pari a € 100.000,00 e una quota della parte vincolata per un importo pari a € 417.208,72.

16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Trento la situazione a rendiconto 2019 è la seguente:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO								
Parametro	Cod	Denominazione indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglia	Parametri	Risultato 2019 %	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti maggiore del 48%	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"-FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	positivo se > soglia	47	SI	NO	38,85%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitiva di parte corrente minore del 22%	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	positivo se < soglia	26	SI	NO	34,03%
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente maggiore di 0	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se > soglia	0	SI	NO	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	Impegni (totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + titolo 4 della spesa – estinzione anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)]/Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	15	SI	NO	2,67%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se > soglia	1,20	SI	NO	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se > soglia	1,00	SI	NO	0,01%
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titolo 1, 2 e 3	positivo se > soglia	0,60	SI	NO	0,03%
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore 47%	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	55	SI	NO	73,91%

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel.

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI

17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Trento:

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	Società di capitali	5,83%	https://www.gruppodolomitienergia.it/wr-resource/ent3/1/Bilancio_Dolomiti_Holding_2019_ITA.pdf
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Società di capitali	82,26%	http://www.trentinomobilita.it/images/pdf/so cieta-trasparente/documentazione-ufficiale-2019.pdf
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Società di capitali	14,24%	https://www.trentinotrasporti.it/images/alleg ati/Trasparenza/finanza/bilancio_completo.pdf
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Società di capitali	95,42%	https://www.farcomtrento.com/wp-content/uploads/2020/07/Farmacie_Cumunali-spa_Fascicolo-Bilancio-31.12.19.pdf
AZIENDA CONSORZIALE FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE	Azienda	90,91%	https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2019
AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (A.S.I.S)	Azienda	100,00%	https://www.asis.trento.it/documenti/bilancio-2019_ni.pdf
FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI TRENTO E BOLZANO	Fondazione	20,00%	https://www.haydn.it/web/fondazione/amministrazione-trasparente?p_p_id=com_liferay_asset_publisher_web_portlet_AssetPublisherPortlet_INSTANCE_Y50F1iC7254&p_p.lifecycle=0&p_p.state=normal&p_p.mode=view&p_p.col_id=c olumn_2&p_p.col_pos=1&p_p.col_count=3&_co m_liferay_asset_publisher_web_portlet_As setPublisherPortlet_INSTANCE_Y50F1iC7254_categoryId=38984%2C316110#resul ts-38957
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	Società di capitale	33,33%	http://www.findolomitienergia.it/index.php/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo



BS OHSAS 18001:2007



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO